

Incentivazione degli impianti fotovoltaici

Relazione delle attività
2012

Giugno 2013

1 Premessa	3
2 L'incentivazione degli impianti fotovoltaici con il Conto Energia.....	4
2.1 Il primo Conto Energia	5
2.2 Il secondo Conto Energia e la Legge 129/10.....	6
2.3 Il terzo Conto Energia.....	8
2.4 Il quarto Conto Energia	10
2.5 Il quinto Conto Energia	13
2.6 Il premio abbinato ad un uso efficiente dell'energia	16
2.7 La richiesta della tariffa incentivante e del premio	17
3 Ammissione degli impianti agli incentivi.....	18
3.1 Impianti realizzati con il primo Conto Energia	20
3.2 Impianti realizzati col secondo Conto Energia e la Legge 129/10.....	23
3.3 Impianti realizzati col terzo Conto Energia.....	25
3.3.1 Impianti integrati con caratteristiche innovative (Titolo III).....	27
3.3.2 Impianti a concentrazione (Titolo IV)	27
3.4 Impianti realizzati con il quarto Conto Energia.....	27
3.4.1 Registro grandi impianti	31
3.4.2 Impianti integrati con caratteristiche innovative (Titolo III).....	31
3.4.3 Impianti a concentrazione (Titolo IV)	32
3.5 Impianti realizzati con il quinto Conto Energia.....	32
3.5.1 Registro	34
3.5.2 Impianti integrati con caratteristiche innovative	35
3.5.3 Impianti a concentrazione.....	35
3.6 Riconoscimento del premio abbinato ad un uso efficiente dell'energia.....	36
4 Riconoscimento dell'incentivazione agli impianti	38
4.1 Gestione commerciale degli impianti incentivati con il primo Conto Energia	38
4.2 Gestione commerciale degli impianti incentivati con il secondo Conto Energia.....	41
4.3 Gestione commerciale degli impianti incentivati con il terzo Conto Energia	43
4.4 Gestione commerciale degli impianti incentivati con il quarto Conto Energia.....	46
4.5 Gestione commerciale degli impianti incentivati con il quinto Conto Energia.....	49
5 Gestione Amministrativa e Finanziaria	52
5.1 Cessioni di Credito	53
5.2 Imposte versate all'Erario.....	54
6 Verifiche degli impianti	55
7 Divulgazione dei risultati e attività di formazione	57
8 Il Contact Center Fotovoltaico.....	59
8.1 L'attenzione al cliente	61
8.2 La razionalizzazione dei processi	62
8.3 L'estensione della Certificazione UNI11200 a tutti i servizi del Contact Center	62
9 Conclusioni.....	65

1 Premessa

Il presente documento è stato redatto dal Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., soggetto attuatore del meccanismo di incentivazione del fotovoltaico noto come “Conto Energia”, ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 5 luglio 2012 “*Incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici*” (quinto Conto Energia).

Il GSE, ai sensi dell’articolo 14, comma 1 del quinto Conto Energia, trasmette al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, alle Regioni e Province autonome, all’Autorità per l’energia elettrica e il gas un rapporto relativo all’attività svolta e ai risultati conseguiti a seguito dell’applicazione del presente Decreto, del Decreto 5 maggio 2011 e dei decreti interministeriali attuativi dell’ articolo 7 del Decreto legislativo n. 387 del 2003. “.

Al comma 2 aggiunge: “Con separato riferimento ai decreti interministeriali 28 luglio 2005, 6 febbraio 2006, 19 febbraio 2007, 6 agosto 2010, 5 maggio 2011 e al presente Decreto, il rapporto di cui al comma 1 fornisce, per ciascuna Regione e Provincia autonoma e per ciascuna tipologia di impianto e di ubicazione, la potenza annualmente entrata in esercizio, la relativa produzione energetica, i valori delle tariffe incentivanti erogate, l’entità cumulata delle tariffe incentivanti erogate in ciascuno degli anni precedenti e ogni altro dato ritenuto utile “.

Il presente rapporto descrive le principali attività svolte dal GSE secondo quanto previsto dai succitati decreti. Tali attività comprendono l’esame delle richieste di riconoscimento della tariffa incentivante per impianti fotovoltaici e dell’eventuale premio abbinato all’uso efficiente dell’energia, la gestione dei registri, l’esame delle richieste pervenute per impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative e per impianti fotovoltaici a concentrazione, la gestione commerciale e amministrativa di tutti gli impianti ammessi all’incentivazione, le verifiche ispettive svolte sugli impianti e le iniziative finalizzate a diffondere le informazioni utili sul Conto Energia nonché le conoscenze sulla tecnologia fotovoltaica presso gli operatori ed i soggetti interessati.

Nel documento sono inoltre rappresentati i principali risultati raggiunti, dall’avvio del Conto Energia fino al 31 dicembre 2012, sulla base delle informazioni, non ancora definitive, disponibili al primo febbraio 2013; una situazione consolidata, relativa allo stato dell’arte del fotovoltaico in Italia a fine 2012, è riportata nel documento GSE “Solare fotovoltaico – Rapporto statistico 2012”.

Si ricorda, infine, che sul sito internet del GSE, alla voce Conto Energia/Risultati incentivazione, sono pubblicati sia l’elenco completo e l’ubicazione di tutti gli impianti ammessi all’incentivazione in base al Decreto di riferimento, sia i grafici e le tabelle relativi all’andamento del Conto Energia, aggiornati con frequenza mensile.

2 L'incentivazione degli impianti fotovoltaici con il Conto Energia

Il Conto Energia premia, con tariffe incentivanti, l'energia prodotta da impianti fotovoltaici per un periodo di venti anni. Questo meccanismo, già previsto dal Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, è diventato operativo in seguito all'entrata in vigore dei decreti attuativi del 28 luglio 2005 e del 6 febbraio 2006 (nel seguito definiti "primo Conto Energia") del Ministero dello Sviluppo Economico (MSE, ex Ministero delle Attività Produttive) e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Per rimuovere alcune criticità emerse nella prima fase, che rappresentavano un freno alla realizzazione degli impianti fotovoltaici, è stato emanato il DM 19 febbraio 2007 (di seguito secondo Conto Energia), che ha profondamente modificato e semplificato le regole di accesso alle tariffe incentivanti.

Il successivo DM 6 agosto 2010 (di seguito "terzo Conto Energia"), oltre a dare continuità al meccanismo di incentivazione ha previsto l'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2011, di specifici incentivi per gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative e per gli impianti fotovoltaici a concentrazione. Tuttavia, al fine di non penalizzare i produttori di energia elettrica rispetto alle tempistiche di connessione, con la Legge 13 agosto 2010 n. 129 sono poi state confermate le tariffe dell'anno 2010 del secondo Conto Energia a tutti gli impianti in grado di certificare la conclusione dei lavori entro il 31 dicembre 2010 e di entrare in esercizio entro il 30 giugno 2011.

Dopo l'emanazione del Decreto legislativo n. 28 del marzo 2011, è stato pubblicato il DM 5 maggio 2011 (di seguito "quarto Conto Energia") con l'obiettivo di allineare il livello delle tariffe all'evoluzione dei costi della tecnologia fotovoltaica e di introdurre un limite di costo indicativo cumulato annuo degli impianti incentivati pari a 6 miliardi di euro.

Nell'imminenza del raggiungimento di tale limite di costo, è stato pubblicato il DM 5 luglio 2012 (di seguito "quinto Conto Energia") a valle del quale l'Autorità, con propria delibera del 12 luglio 2012, ha determinato la data di raggiungimento del valore annuale di 6 miliardi di euro e fissato il 27 agosto 2012 quale data di decorrenza delle nuove modalità di incentivazione disciplinate da quest'ultimo Decreto.

Il quinto Conto Energia ha introdotto nuove regole e confermato alcune delle disposizioni già introdotte con il quarto Conto Energia.

In particolare non si prevede più una tariffa incentivante fissa erogata sulla base dell'energia elettrica prodotta, ma l'incentivo si compone di due componenti:

- in riferimento alla quota di produzione netta immessa in rete:
 - per gli impianti di potenza nominale fino a 1 MW, una tariffa omnicomprensiva, determinata sulla base della potenza e della tipologia di impianto;
 - per gli impianti di potenza nominale superiore a 1 MW, la differenza fra la tariffa omnicomprensiva e il prezzo zonale orario, con conseguente disponibilità del produttore dell'energia prodotta.
- in riferimento alla quota della produzione netta consumata in sito, una tariffa premio.

Le tariffe incentivanti diventano inoltre alternative ai seguenti benefici:

- il meccanismo dello scambio sul posto per gli impianti ammessi. Tale disciplina trova applicazione, su richiesta del produttore, in alternativa alle tariffe incentivanti, prima del termine del periodo di diritto alle medesime tariffe incentivanti, e dopo il termine del periodo di diritto alle tariffe incentivanti;
- il ritiro dedicato con le modalità e alle condizioni fissate dall’Autorità per l’energia elettrica e i gas (ai sensi dell’articolo 13, comma 3, del Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n.387), ovvero la cessione al mercato per i soli impianti di potenza fino a 1 MW.

Il quinto Conto Energia cesserà di applicarsi decorsi trenta giorni dalla data di raggiungimento del costo indicativo cumulato annuo degli incentivi di 6,7 miliardi di euro l’anno¹.

Alla stessa data cesseranno di applicarsi anche le disposizioni dei precedenti decreti.

Il GSE ha predisposto sul proprio sito (www.gse.it) un contatore fotovoltaico che indica il numero, la potenza e il costo indicativo cumulato annuo degli impianti in esercizio aggiornati in tempo reale nell’ambito dei singoli Conti Energia.

Per la localizzazione geografica degli impianti sul territorio (Regione, Provincia e Comune) si rimanda all’atlante degli impianti fotovoltaici “Atlasole”, anch’esso disponibile sul sito GSE, che riporta, con aggiornamento mensile, la distribuzione degli impianti suddivisi per classe di potenza.

2.1 Il primo Conto Energia

I Decreti Ministeriali del 28 luglio 2005 e del 6 febbraio 2006 pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale rispettivamente del 05/08/2005 e del 15/02/2006 hanno introdotto in Italia lo schema d’incentivazione in “conto energia” e definito i criteri per la sua applicazione alla produzione di energia elettrica mediante la conversione fotovoltaica.

Questo primo periodo, compreso tra il 19 settembre 2005 e il 30 giugno 2006, è stato caratterizzato dalla presenza di una fase preliminare di ammissione alle tariffe, dall’esistenza di limiti annuali sulla potenza incentivabile e da obblighi, a carico del Soggetto Responsabile, derivanti da una serie di adempimenti successivi all’ammissione.

Agli impianti ammessi all’incentivazione e realizzati nell’ambito del primo Conto Energia sono state riconosciute, per un periodo di venti anni, le tariffe incentivanti riportate in tabella 2.1.

¹ Manterranno il diritto ad essere valutate le richieste di incentivazione relative:

- agli impianti non soggetti all’obbligo dell’iscrizione al Registro, che entrano in esercizio anche successivamente alla data di raggiungimento del limite, purché le stesse pervengano entro 30 giorni solari dalla data di accertamento del raggiungimento dei 6,7 miliardi di euro;
- agli impianti iscritti in posizione utile nei registri, non decaduti;
- impianti interessati dalle disposizioni normative emanate in merito agli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012 che seguono le regole del quarto Conto Energia.

Impianto FV	Potenza (kW)	Tariffe incentivanti (€/kWh)
Classe 1	1 ≤ P ≤ 20	0,445 (scambio sul posto ¹) 0,460 (cessione dell'energia)
Classe 2	20 < P ≤ 50	0,460
Classe 3	50 < P ≤ 1000	0,490 (valore massimo - soggetto a gara)

Tabella 2.1 – Tariffe incentivanti per tipologia d’impianto valide per il primo Conto Energia.

I due citati decreti hanno delineato un quadro normativo che ha determinato una gestione complessa e articolata, cessata al raggiungimento dei limiti di potenza incentivata preventivamente fissati per l’anno 2006. L’attività svolta dal GSE ha previsto l’esame e la gestione della documentazione inviata dai Soggetti Responsabili ammessi alle tariffe incentivanti, il monitoraggio delle scadenze legate agli adempimenti previsti dalla normativa e la gestione commerciale-amministrativa dell’energia prodotta dagli impianti incentivati.

2.2 Il secondo Conto Energia e la Legge 129/10

Il Decreto Ministeriale del 19 febbraio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23/02/2007, è subentrato ai precedenti DM 28 luglio 2005 e 6 febbraio 2006. Tale Decreto è diventato operativo dopo la pubblicazione della delibera dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas (d’ora in poi AEEG) n. 90/07, che ha definito le condizioni e le modalità per l’erogazione delle tariffe incentivanti.

Rispetto alla precedente normativa sono state introdotte importanti novità, quali:

- l’abolizione della fase istruttoria preliminare all’ammissione alle tariffe incentivanti;
- l’abolizione del limite annuo di potenza incentivabile, sostituito da un limite massimo cumulato della potenza incentivabile pari a 1.200 MW al cui raggiungimento era previsto un periodo di moratoria di 14 mesi (24 mesi per i soggetti pubblici titolari degli impianti);
- la differenziazione delle tariffe sulla base dell’integrazione architettonica oltre che della taglia dell’impianto;
- l’introduzione di un premio per impianti fotovoltaici abbinati all’uso efficiente dell’energia;
- l’abolizione del limite di 1.000 kW, quale potenza massima incentivabile per un singolo impianto;
- l’estensione all’utilizzo della tecnologia fotovoltaica a film sottile anche alle persone fisiche;

Gli impianti entrati in esercizio dopo il 13 aprile 2007 (data di pubblicazione della Delibera AEEG n. 90/07) e prima del 31 dicembre 2008 hanno avuto diritto a una tariffa incentivante erogata per venti anni a decorrere dalla data di entrata in esercizio dell’impianto, di valore (€/kWh) costante per tutto il periodo di incentivazione e articolata secondo quanto indicato nella seguente tabella.

Potenza impianto (kW)	Tariffe incentivanti (€/KWh)		
	Non integrato	Parzialmente integrato	Integrato
$1 \leq P \leq 3$	0,40	0,44	0,49
$3 < P \leq 20$	0,38	0,42	0,46
$P > 20$	0,36	0,40	0,44

Tabella 2.2 - Tariffe incentivanti (€/kWh), suddivise per classe di potenza e per tipologia d'integrazione.

Il secondo Conto Energia stabiliva, per gli impianti entrati in esercizio negli anni successivi al 2008, che le suddette tariffe fossero decurtate del 2% annuo.

Le tariffe più elevate sono state riconosciute ai piccoli impianti domestici che risultano integrati architettonicamente, mentre le più basse sono state riconosciute ai grandi impianti non integrati.

Le tariffe indicate in tabella 2.2 potevano essere incrementate del 5% nei seguenti casi, tra loro non cumulabili:

- impianti superiori ai 3 kW non integrati, il cui Soggetto Responsabile autoconsuma almeno il 70% dell'energia prodotta dall'impianto (autoproduttori ai sensi dell'art. 2 del Decreto legislativo n. 79 del 16 marzo 1999);
- impianti il cui Soggetto Responsabile è una scuola pubblica/paritaria o una struttura sanitaria pubblica;
- impianti integrati in edifici, fabbricati, strutture edilizie di destinazione agricola in sostituzione di coperture in eternit o contenenti amianto; in questo caso la superficie dell'impianto fotovoltaico potrà essere uguale oppure minore della superficie della copertura di amianto bonificata;
- impianti i cui soggetti responsabili erano enti locali con popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti come risultante dall'ultimo censimento ISTAT.

Il DM 19 febbraio 2007 definiva tre tipologie d'intervento ai fini del riconoscimento della tariffa incentivante:

1. impianto con integrazione architettonica (moduli che sostituiscono materiale da costruzione);
2. impianto parzialmente integrato (moduli posizionati su edifici o su componentistica di arredo urbano);
3. impianto non integrato (moduli ubicati al suolo o allocati con modalità diverse da quelle precedenti).

In seguito al raggiungimento del limite cumulato di potenza incentivabile è stata fissato al 31 dicembre 2010 il termine di operatività del Decreto.

Le regole del secondo Conto Energia sono state estese a seguito dell'emanazione della Legge 129/10 agli impianti, ultimati entro il 31 dicembre 2010 ed entrati in esercizio entro il 30 giugno 2011, ai quali sono state riconosciute le tariffe riportate nella tabella 2.3.

Per la gestione delle richieste pervenute di beneficiare della Legge 129/10, il GSE ha definito e pubblicato sul sito una procedura operativa contenente le definizioni e le modalità per la presentazione della documentazione e ha predisposto un apposito portale informatico che ha consentito ai Soggetti Responsabili l'invio delle comunicazioni di fine lavori per via telematica.

Potenza (kW)	Non integrato	Parzialmente integrato	Integrato
$1 \leq P \leq 3$	0,384	0,422	0,470
$3 < P \leq 20$	0,365	0,403	0,442
$P > 20$	0,346	0,384	0,422

Tabella 2.3 - Tariffe incentivanti (€/kWh) per l'anno 2010 (ridotte del 4% rispetto a quelle del 2008).

2.3 Il terzo Conto Energia

Il Decreto Ministeriale del 6 agosto 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24/08/2010, è stato emanato per dare continuità al meccanismo di incentivazione in Conto Energia per gli impianti fotovoltaici già avviato con i precedenti decreti. Usufruiscono degli incentivi definiti in questo provvedimento tutti gli impianti entrati in esercizio successivamente al 31 dicembre 2010 a seguito di interventi di nuova costruzione, rifacimento totale o potenziamento ed appartenenti alle seguenti tre specifiche categorie:

- gli impianti solari fotovoltaici (con tariffe differenziate tra impianti "su edifici" e "altri impianti");
- gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative;
- gli impianti a concentrazione.

Per ogni categoria è stato definito un limite di potenza incentivabile:

- 3.000 MW per gli impianti solari fotovoltaici;
- 300 MW per gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative;
- 200 MW per gli impianti a concentrazione.

Per gli impianti fotovoltaici a concentrazione le tariffe sono state applicate a partire dal 25 agosto 2010, data di entrata in vigore del Decreto. Non è stata riservata capacità da incentivare agli impianti fotovoltaici con innovazione tecnologica, per i quali era atteso un successivo provvedimento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (MSE), di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) per definirne i criteri e le modalità per l'incentivazione.

Rispetto alla precedente normativa la richiesta di riconoscimento della tariffa incentivante doveva essere inviata al GSE entro novanta giorni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico.

Il mancato rispetto dei termini di cui sopra ha previsto la non ammissibilità alle tariffe incentivanti per il periodo intercorrente fra la data di entrata in esercizio e la data della comunicazione al soggetto attuatore.

Il compito del GSE ha comportato la verifica del rispetto della documentazione inviata alle disposizioni del Decreto oltre ad assicurare l'erogazione dell'incentivo entro 120 giorni dalla data di ricevimento della domanda, al netto dei tempi imputabili al Soggetto Responsabile.

Nelle tabelle 2.4, 2.5 e 2.6 si riportano le tariffe riconosciute per l'anno 2011 suddivise per categoria:

Potenza (kW)	A) Impianti entrati in esercizio in data successiva al 31 dicembre 2010 ed entro il 30 aprile 2011		B) Impianti entrati in esercizio in data successiva al 30 aprile 2011 ed entro il 31 agosto 2011		C) Impianti entrati in esercizio in data successiva al 31 agosto 2011 ed entro il 31 dicembre 2011	
	Impianti su edifici	Altri impianti fotovoltaici	Impianti su edifici	Altri impianti fotovoltaici	Impianti su edifici	Altri impianti fotovoltaici
1 ≤ P ≤ 3	0,402	0,362	0,391	0,347	0,380	0,333
3 < P ≤ 20	0,377	0,339	0,360	0,322	0,342	0,304
20 < P ≤ 200	0,358	0,321	0,341	0,309	0,323	0,285
200 < P ≤ 1000	0,355	0,314	0,335	0,303	0,314	0,266
1000 < P ≤ 5000	0,351	0,313	0,327	0,289	0,302	0,264
P > 5000	0,333	0,297	0,311	0,275	0,287	0,251

Tabella 2.4 - Tariffe incentivanti (€/kWh) per l'anno 2011 per impianti fotovoltaici.

Potenza (kW)	Tariffe incentivanti (€/kWh)
1 ≤ P ≤ 20	0,44
20 < P ≤ 200	0,40
200 < P ≤ 5000	0,37

Tabella 2.5 - Tariffe incentivanti (€/kWh) per l'anno 2011 per impianti fotovoltaici con caratteristiche innovative.

Potenza (kW)	Tariffe incentivanti (€/kWh)
1 ≤ P ≤ 200	0,37
200 < P ≤ 1000	0,32
200 < P ≤ 5000	0,28

Tabella 2.6 - Tariffe incentivanti (€/kWh) per l'anno 2011 per impianti fotovoltaici a concentrazione.

Gli incentivi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici sono stati riconosciuti a partire dalla data di entrata in esercizio per un periodo di venti anni ed hanno previsto un valore della tariffa costante per tutto il periodo di incentivazione.

Il periodo di diritto alle tariffe incentivanti è considerato al netto di eventuali interruzioni dovute a problematiche connesse alla sicurezza della rete ovvero a seguito di eventi calamitosi riconosciuti come tali dalle competenti autorità.

Le tariffe riportate nella tabella 2.4 potevano essere incrementate nei seguenti casi, tra loro non cumulabili:

- del 5% per gli impianti fotovoltaici non ricadenti nella tipologia "su edifici", ubicati in zone classificate come industriali, commerciali, cave o discariche esaurite, aree di pertinenza di discariche esaurite o di siti contaminati (articolo 240, Decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152);
- del 5% per gli impianti classificati nella tipologia "su edifici", operanti in regime di scambio sul posto, realizzati da Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti sulla base dell'ultimo censimento ISTAT effettuato prima della data di entrata in esercizio dei medesimi impianti, per i quali predetti Comuni siano Soggetti Responsabili;
- del 10 % per gli impianti classificati "su edifici" installati in sostituzione di coperture in eternit o comunque contenenti amianto;
- gli impianti i cui moduli costituiscono elementi costruttivi di pensiline, pergole, tettoie, serre e barriere acustiche hanno diritto a una tariffa pari alla media aritmetica fra la tariffa spettante ad impianti realizzati "su edifici" e quella spettante a "altri impianti fotovoltaici".
- impianti fotovoltaici "su edifici" operanti in regime di scambio sul posto abbinati all'uso efficiente dell'energia.

Gli impianti fotovoltaici, operanti in regime di scambio sul posto, i cui Soggetti Responsabili sono Enti Locali o Regioni hanno ricevuto la tariffa, più vantaggiosa, destinata agli impianti realizzati su edifici. L'operatività del terzo Conto Energia si è conclusa il 31 maggio 2011 in seguito alla pubblicazione del Decreto legislativo n. 28, entrato in vigore il 29/03/2011 (articolo 25, comma 9).

2.4 Il quarto Conto Energia

Il Decreto Ministeriale del 5 maggio 2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12/05/2011 è stato emanato per dare continuità e stabilire ulteriori criteri per il monitoraggio dei costi derivati dal meccanismo di incentivazione in Conto Energia per gli impianti fotovoltaici.

Hanno potuto usufruire degli incentivi definiti in questo provvedimento tutti gli impianti entrati in esercizio dopo il 31 maggio 2011 a seguito di interventi di nuova costruzione, rifacimento totale o potenziamento, appartenenti alle seguenti quattro specifiche categorie:

- gli impianti solari fotovoltaici, suddivisi in "piccoli impianti" e "grandi impianti"², con tariffe differenziate tra impianti "su edifici" e "altro impianto" di cui al Titolo II
- gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative di cui al Titolo III;
- gli impianti a concentrazione di cui al Titolo IV.

² "piccoli impianti": sono gli impianti fotovoltaici realizzati su edifici che hanno una potenza non superiore a 1000 kW, gli altri impianti fotovoltaici con potenza non superiore a 200 kW operanti in regime di scambio sul posto, nonché gli impianti fotovoltaici di potenza qualsiasi realizzati, anche da terzi, su edifici ed aree delle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo n. 165 del 2001.

In particolare la dizione della norma "edifici ed aree delle Amministrazioni pubbliche" è da intendersi nel senso che le aree e gli edifici devono essere di proprietà della PA, che direttamente li utilizza per l'installazione di un impianto fotovoltaico o li mette a disposizione di altro soggetto (cui è conferito un diritto reale o personale di godimento), che pertanto figura come Soggetto Responsabile. I "Grandi impianti" sono gli impianti fotovoltaici diversi dai "piccoli impianti".

Limitatamente al periodo 1 giugno 2011 – 31 dicembre 2011 e a tutto l’anno 2012 i “grandi impianti” potevano essere ammessi al regime di sostegno nei limiti di costo annuo individuati dalla tabella 2.7, che riporta altresì i relativi obiettivi indicativi di potenza:

	01/06/2011 – 31/12/2012	Primo semestre 2012	Secondo semestre 2012	Totale
Livelli di costo	300 ML€	150 ML€	130 ML€	580 ML€
Obiettivi indicativi di potenza	1200 MW	770 MW	720 MW	2.690 MW

Tabella 2.7 – Limiti di costo annuo dei grandi impianti fotovoltaici dal 2011 al 2012.

Per lo stesso periodo i “piccoli impianti” potevano essere ammessi all’incentivo senza limiti di costo annuo, così come gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative e gli impianti fotovoltaici a concentrazione.

L’energia elettrica prodotta dagli impianti che rispettano le regole di ammissione agli incentivi indicate nel Decreto è incentivata a partire dalla data di entrata in esercizio dell’impianto, per un periodo di 20 anni e la tariffa rimane costante per tutta la durata dell’incentivazione.

Il periodo di diritto alle tariffe incentivanti è considerato al netto di eventuali interruzioni dovute a problematiche connesse alla sicurezza della rete ovvero a eventi calamitosi, riconosciuti come tali dalle competenti autorità.

I “grandi impianti” che sono entrati in esercizio entro il 31 agosto 2011 hanno avuto accesso diretto alle tariffe incentivanti, fatto salvo l’onere di comunicazione al GSE dell’avvenuta entrata in esercizio entro 15 giorni solari dalla stessa.

I “grandi impianti” con data di entrata in esercizio successiva al 31 agosto 2011 ed entro il 31 dicembre 2012, per accedere alle tariffe incentivanti hanno avuto l’obbligo di risultare iscritti in posizione utile a uno dei registri, predisposti con bandi periodici dal GSE, e certificare la fine lavori dell’impianto.

Il Provvedimento inoltre, ha previsto la presentazione da parte del Soggetto Responsabile, della richiesta dell’incentivo al GSE entro quindici giorni solari dalla data di entrata in esercizio dell’impianto. Il mancato rispetto dei termini di cui sopra comporta la non ammissibilità alle tariffe incentivanti per il periodo intercorrente fra la data di entrata in esercizio e la data della comunicazione al soggetto attuatore.

Nella tabella 2.8 alla pagina seguente, vengono riportate le tariffe incentivanti da riconoscere per l’anno 2012 suddivise per categoria:

Intervallo di potenza	I semestre 2012		II semestre 2012	
	Impianti sugli edifici	Altri impianti fotovoltaici	Impianti sugli edifici	Altri impianti fotovoltaici
[kW]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]
1 ≤ P ≤ 3	0,274	0,240	0,252	0,221
3 < P ≤ 20	0,247	0,219	0,227	0,202
20 < P ≤ 200	0,233	0,206	0,214	0,189
200 < P ≤ 1000	0,224	0,172	0,202	0,155
1000 < P ≤ 5000	0,182	0,156	0,164	0,140
P > 5000	0,171	0,148	0,154	0,133

Tabella 2.8 – Tariffe incentivanti (€/kWh) per l'anno 2012 per impianti fotovoltaici.

Il Titolo III del Decreto relativo al quarto Conto Energia definisce per gli impianti fotovoltaici realizzati con moduli non convenzionali e componenti speciali sviluppati per integrarsi e sostituire elementi architettonici degli edifici specifiche tariffe incentivanti, riportate nella Tabella 2.9:

Intervallo di potenza	I semestre 2012	II semestre 2012
[kW]	[€/kWh]	[€/kWh]
1 ≤ P ≤ 20	0,418	0,410
20 < P ≤ 200	0,380	0,373
P > 200	0,352	0,345

Tabella 2.9 – Tariffe incentivanti (€/kWh) per l'anno 2012 per gli impianti integrati con caratteristiche innovative.

Per gli impianti fotovoltaici a concentrazione le specifiche tariffe incentivanti sono riportate in tabella 2.10, alle stesse sono ammessi solo le persone giuridiche e i soggetti pubblici: escludendo difatti le persone fisiche e i condomini.

Intervallo di potenza	I semestre 2012	II semestre 2012
[kW]	[€/kWh]	[€/kWh]
1 ≤ P ≤ 200	0,352	0,345
200 < P ≤ 1000	0,304	0,298
P > 1000	0,266	0,261

Tabella 2.10 – Tariffe incentivanti (€/kWh) per l'anno 2012 per gli impianti fotovoltaici a concentrazione.

Le tariffe riportate nella tabella 2.8 possono essere incrementate nei seguenti casi tra loro non cumulabili:

- del 5% per gli impianti fotovoltaici rientranti nella tipologia "altri impianti", qualora i medesimi impianti siano ubicati in zone classificate al 13/05/2011 dal pertinente strumento urbanistico come industriali, miniere, cave o discariche esaurite, area di pertinenza di discariche o di siti contaminati.
- del 5% per i piccoli impianti, realizzati da Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti sulla base dell'ultimo censimento Istat effettuato prima della data di entrata in esercizio dei medesimi impianti, dei quali i predetti Comuni siano soggetti responsabili;

- di 5 centesimi di euro/kWh per gli impianti ricadenti nella tipologia "su edifici" installati in sostituzione di coperture in eternit o comunque contenenti amianto;
- del 10% per gli impianti il cui costo di investimento per quanto riguarda i componenti diversi dal lavoro, sia per non meno del 60% riconducibile ad una produzione realizzata all'interno dell'Unione Europea.
- gli impianti i cui moduli costituiscono elementi costruttivi di pensiline, pergole, tettoie, serre e barriere acustiche hanno diritto ad una tariffe pari alla media aritmetica fra la tariffa spettante ad impianti realizzati "su edifici" e quella spettante a "altri impianti fotovoltaici".
- piccoli impianti sugli edifici abbinati ad un uso efficiente dell'energia.

Gli impianti fotovoltaici, i cui Soggetti Responsabili sono Enti Locali o Regioni ricevono la tariffa, più vantaggiosa, destinata agli impianti realizzati su edifici, purché operanti in regime di scambio sul posto ovvero che effettuano la cessione parziale, nonché, per gli impianti i cui soggetti responsabili sono enti locali, entrati in esercizio entro il 2011 e per i quali le procedure di gara si sono concluse con l'assegnazione prima dell'entrata in vigore del DM 5 maggio 2011.

Per gli impianti che entrano in esercizio successivamente al 30 giugno 2012, il quarto Conto Energia ha definito nuovi requisiti in merito ai moduli e agli inverter e nel particolare ha introdotto per la prima volta la necessità di aderire, da parte del produttore, ad un sistema o consorzio europeo che garantisca il riciclo dei moduli fotovoltaici utilizzati al termine della vita utile dei moduli.

Il quarto Conto Energia ha cessato la sua operatività il 26 agosto 2012, in seguito al raggiungimento del costo indicativo cumulato annuo degli incentivi di 6 miliardi di euro, determinato dall'Autorità, con propria delibera del 12 luglio 2012 (292/2012/R/EFR)³

2.5 Il quinto Conto Energia

Il Decreto Ministeriale del 5 luglio 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10/07/2012 ha stabilito ulteriori criteri per il monitoraggio dei costi derivati dal meccanismo di incentivazione in Conto Energia per gli impianti fotovoltaici.

Possono usufruire degli incentivi definiti nel provvedimento tutti gli impianti entrati in esercizio a partire dal 27 agosto 2012 a seguito di interventi di nuova costruzione, rifacimento totale o potenziamento, appartenenti alle seguenti quattro specifiche categorie:

- gli impianti solari fotovoltaici, con tariffe differenziate tra impianti "su edifici" e "altri impianti";
- gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative;

³ Il quarto Conto Energia continua ad applicarsi agli impianti realizzati su edifici pubblici e su aree delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo n. 165 del 2001, che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2012 secondo quanto definito dall'articolo 1, comma 4 del DM 5 luglio 2012. Il termine del 31 dicembre 2012 è stato prorogato secondo le modalità definite dall'articolo 1, comma 425 della Legge 24 dicembre 2012, n.228 (c.d. Legge di stabilità 2013). Per maggiori approfondimenti si rimanda alla news pubblicata sul sito del GSE in data 5 febbraio 2013 disponibile al seguente link: <http://www.gse.it/it/salastampa/news/Pages/Conto-Energia-chiarimenti-richieste-accesso-incentivi-impanti-realizzati-su-edifici-e-su-aree-PA.aspx>

- gli impianti fotovoltaici a concentrazione.

Il quinto Conto Energia non ha previsto un obiettivo indicativo di potenza installata e cesserà di applicarsi decorsi trenta giorni solari dalla data di raggiungimento di un costo indicativo cumulato annuo degli incentivi di 6,7 miliardi di euro.

Accedono direttamente alle tariffe del quinto Conto Energia:

- a) impianti fotovoltaici di potenza fino a 50 kW realizzati su edifici con moduli installati in sostituzione di coperture su cui è operata la completa rimozione dell'eternit o dell'amianto;
- b) impianti fotovoltaici di potenza non superiore a 12 kW, ivi inclusi gli impianti realizzati a seguito di rifacimento, nonché i potenziamenti che comportano un incremento della potenza dell'impianto non superiore a 12 kW;
- c) impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative fino al raggiungimento di un costo indicativo cumulato degli incentivi di 50 ML€;
- d) impianti fotovoltaici a concentrazione fino al raggiungimento di un costo indicativo cumulato degli incentivi di 50 ML€;
- e) impianti fotovoltaici realizzati da Amministrazioni pubbliche mediante svolgimento di procedure di pubblica evidenza, fino al raggiungimento di un costo indicativo cumulato degli incentivi di 50 ML€;
- f) impianti fotovoltaici di potenza superiore a 12 kW e non superiore a 20 kW, ivi inclusi gli impianti realizzati a seguito di rifacimento, nonché i potenziamenti che comportano un incremento della potenza dell'impianto non superiore a 20 kW, che richiedono una tariffa ridotta del 20% rispetto a quella spettante ai pari impianti iscritti al registro.

Tutti gli impianti che non rientrano nelle succitate casistiche, per accedere alle tariffe incentivanti, devono necessariamente risultare iscritti in posizione utile a uno dei registri, predisposti con bandi periodici dal GSE. Gli stessi dovranno entrare in esercizio entro un anno dalla data di pubblicazione della graduatoria di appartenenza.

L'energia elettrica prodotta dagli impianti che abbiano rispettato le regole di ammissione agli incentivi indicate nel provvedimento è incentivata a partire dalla data di entrata in esercizio dell'impianto, per un periodo di 20 anni e la tariffa ha un valore costante per tutta la durata dell'incentivazione.

Il periodo di diritto alle tariffe incentivanti è considerato al netto di eventuali interruzioni disposte a seguito di problematiche connesse alla sicurezza della rete ovvero a seguito di eventi calamitosi, riconosciuti come tali dalle competenti autorità.

Il Soggetto Responsabile, entro quindici giorni solari dalla data di entrata in esercizio dell'impianto, deve presentare al GSE la richiesta dell'incentivo pena il mancato riconoscimento delle tariffe incentivanti per il periodo intercorrente fra la data di entrata in esercizio e la data di comunicazione al soggetto attuatore.

Per tutte le categorie la tariffa incentivante spettante è quella vigente alla data di entrata in esercizio dell'impianto, ad eccezione degli impianti che risultino ammessi in graduatoria in posizione utile con entrata in esercizio antecedente alla data di chiusura del registro, per i quali la tariffa spettante è quella vigente alla data di chiusura del registro di riferimento.

Nella tabella 2.11 si riportano le tariffe incentivanti previste per il primo semestre di applicazione relativamente all'anno 2012 per gli impianti fotovoltaici convenzionali.

Intervallo di potenza	Impianti sugli edifici		Altri impianti fotovoltaici	
	Tariffa omnicomprensiva	Tariffa premio sull'energia consumata in sito	Tariffa omnicomprensiva	Tariffa premio sull'energia consumata in sito
[kW]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]
1 ≤ P ≤ 3	0,208	0,126	0,201	0,119
3 < P ≤ 20	0,196	0,114	0,189	0,107
20 < P ≤ 200	0,175	0,093	0,168	0,086
200 < P ≤ 1000	0,142	0,060	0,135	0,053
1000 < P ≤ 5000	0,126	0,044	0,120	0,038
P > 5000	0,119	0,037	0,113	0,031

Tabella 2.11 – Tariffe incentivanti (€/kWh) per gli impianti fotovoltaici che entrano in esercizio nel primo semestre di applicazione.

Per impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative, il Decreto prevede delle specifiche tariffe incentivanti, riportate in tabella 2.12.

Intervallo di potenza	Tariffa omnicomprensiva	Tariffa premio sull'energia consumata in sito
[kW]	[€/kWh]	[€/kWh]
1 ≤ P ≤ 20	0,288	0,186
20 < P ≤ 200	0,276	0,174
P > 200	0,255	0,153

Tabella 2.12 – Tariffe incentivanti (€/kWh) per gli impianti integrati con caratteristiche innovative che entrano in esercizio nel primo semestre di applicazione.

Per gli impianti fotovoltaici a concentrazione, possono beneficiare delle tariffe incentivanti riportate in tabella 2.13 le persone giuridiche e ed i soggetti pubblici: sono quindi espressamente escluse le persone fisiche ed i condomini.

Intervallo di potenza	Tariffa omnicomprensiva	Tariffa premio sull'energia consumata in sito
[kW]	[€/kWh]	[€/kWh]
1 ≤ P ≤ 200	0,259	0,157
200 < P ≤ 1000	0,238	0,136
P > 1000	0,205	0,103

Tabella 2.13 – Tariffe incentivanti (€/kWh) per gli impianti fotovoltaici a concentrazione che entrano in esercizio nel primo semestre di applicazione.

Le tariffe riportate nelle tabelle 2.11 e 2.12 possono essere incrementate nei seguenti casi, tra loro cumulabili:

- per gli impianti con componenti principali realizzati unicamente all'interno di un Paese che risulti membro dell'UE/SEE;
- per gli impianti realizzati su edifici con moduli installati in sostituzione di coperture su cui è operata la completa rimozione dell'eternit o dell'amianto.

Il Decreto ha infine confermato le disposizioni in merito ai requisiti di moduli ed inverter introdotte con il quarto Conto Energia.

2.6 Il premio abbinato ad un uso efficiente dell'energia

L'articolo 7 del DM 19 febbraio 2007 ha introdotto la possibilità di ottenere maggiorazioni delle tariffe incentivanti, spettanti ad impianti che operano in regime di scambio sul posto, a seguito di interventi di riqualificazione energetica dell'edificio o unità immobiliare servito/a dall'impianto fotovoltaico e per nuovi edifici particolarmente performanti. La domanda di ammissione al premio è correlata alla richiesta di concessione della tariffa incentivante.

Il secondo Conto Energia prevedeva per impianti installati sugli edifici esistenti, che hanno avuto accesso alle tariffe incentivanti del DM 19 febbraio 2007, una maggiorazione percentuale della tariffa riconosciuta pari alla metà della percentuale di riduzione del fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria; per i nuovi edifici l'ottenimento della maggiorazione del 30% sulla tariffa incentivante era legato al raggiungimento di una prestazione energetica per la climatizzazione invernale inferiore di almeno il 50% rispetto ai limiti del Decreto legislativo 192/05 e successive modifiche e integrazioni.

Il terzo e quarto Conto Energia prevedono per impianti fotovoltaici installati su edifici esistenti, che hanno avuto accesso alle tariffe incentivanti previste dal DM 6 agosto 2010 e dal DM 5 maggio 2011, una maggiorazione percentuale della tariffa riconosciuta pari alla metà della percentuale di riduzione degli indici di prestazione energetica estiva e invernale dell'involucro edilizio relativi all'edificio o all'unità immobiliare.

Per impianti fotovoltaici installati su edifici di nuova costruzione, che hanno avuto accesso alle tariffe previste dal terzo e quarto Conto Energia, è previsto un premio aggiuntivo nella misura del 30% della tariffa incentivante riconosciuta, qualora i predetti edifici conseguano una prestazione energetica per il raffrescamento estivo dell'involucro di almeno il 50% inferiore ai valori minimi di cui all'articolo 4, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2009, n. 59 nonché una prestazione energetica per la climatizzazione invernale di almeno il 50% inferiore ai valori minimi indicati nel DPR 59/09.

Il premio abbinato ad un uso efficiente dell'energia, non è previsto per gli impianti che accedono alle tariffe incentivanti del quinto Conto Energia.

2.7 La richiesta della tariffa incentivante e del premio

Per richiedere le tariffe incentivanti e l'eventuale premio abbinato all'uso efficiente dell'energia, ai sensi del Conto Energia, il Soggetto Responsabile deve aver utilizzato le modalità operative descritte nella guida all'incentivazione, pubblicata sul sito web del GSE nella sezione relativa al fotovoltaico.

In particolare, dal dicembre 2010 il Soggetto Responsabile deve aver fatto pervenire al GSE la richiesta dell'incentivo o la richiesta di iscrizione al registro in formato telematico registrandosi sull'apposito portale predisposto (<https://applicazioni.gse.it>), completa di tutti i documenti previsti, entro i termini previsti dalla normativa di riferimento (per il quinto Conto Energia la richiesta deve pervenire al GSE entro 15 giorni dalla data di entrata in esercizio).

La valutazione della documentazione pervenuta al GSE è eseguita in conformità ad una procedura di riferimento per la verifica dei requisiti di riconoscimento della tariffa incentivante, redatta con l'obiettivo di garantire a tutti i Soggetti Responsabili trasparenza ed equità di trattamento.

Il GSE, dopo aver esaminato la documentazione, comunica al Soggetto Responsabile la tariffa incentivante riconosciuta all'impianto.

Nel caso in cui la documentazione presentata risulti incompleta, il GSE richiede al Soggetto Responsabile le necessarie integrazioni che devono pervenire entro i tempi stabiliti dalla Legge 241 del 7 agosto 1990 (norme in materia di procedimento amministrativo) ed in base a quanto previsto dal Decreto di riferimento, pena l'esclusione dalle tariffe incentivanti.

3 Ammissione degli impianti agli incentivi

Sulla base dei dati disponibili al 1° febbraio 2013, le richieste di incentivazione complessivamente pervenute al GSE e relative ad impianti entrati in esercizio entro la data del 31 dicembre 2012 sono state 476.904 di cui oltre 145.000 nell'anno solare 2012.

Nel solo mese di luglio 2012 si è registrato un picco di circa 28.900 richieste, che hanno riguardato domande di riconoscimento della tariffa incentivante relative a più Conti Energia.

Per far fronte a questa crescente numerosità il GSE ha ottimizzato le proprie procedure gestionali, nonché potenziato la propria capacità di istruttoria e valutazione delle richieste pervenute, al fine di assicurare il rispetto dei tempi di erogazione della tariffa spettante previsti dai Decreti.

I diagrammi di figura 3.1 e 3.2 riportano l'andamento temporale dell'arrivo delle richieste di riconoscimento della tariffa incentivante dal primo gennaio 2009 al 31 dicembre 2012.

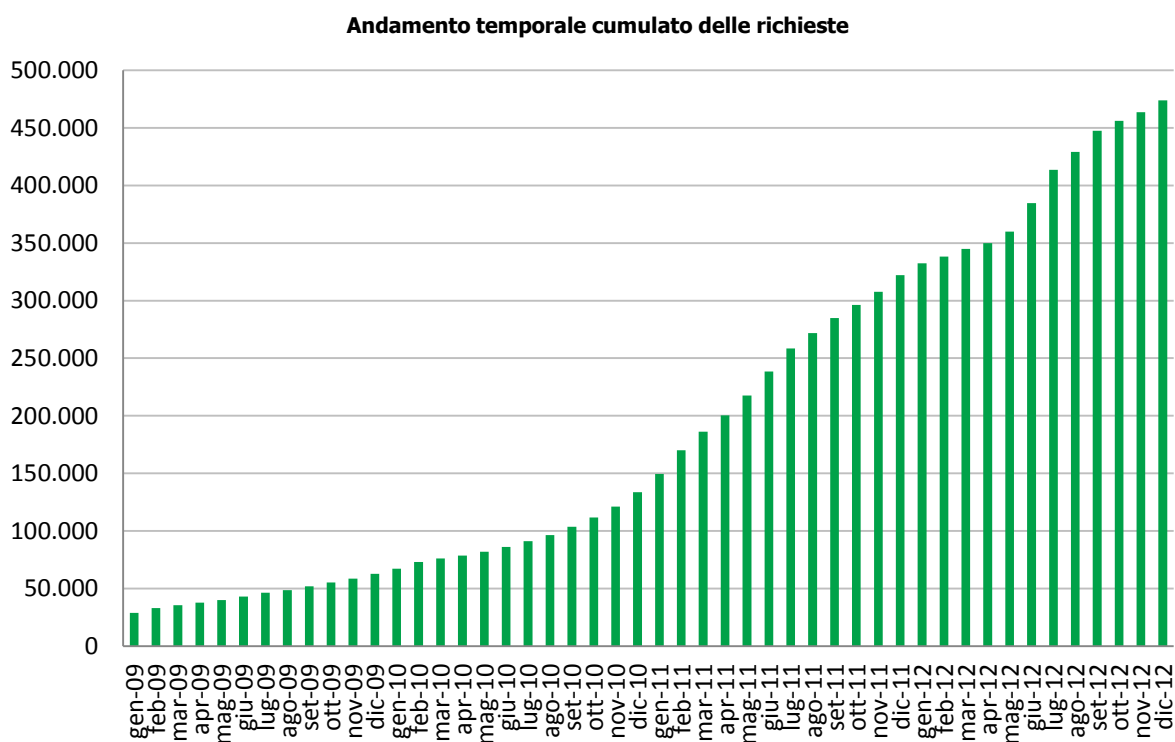


Figura 3.1 – Andamento mensile delle richieste di riconoscimento della tariffa incentivante pervenute al GSE.

Distribuzione dell'arrivo delle comunicazioni del Conto Energia

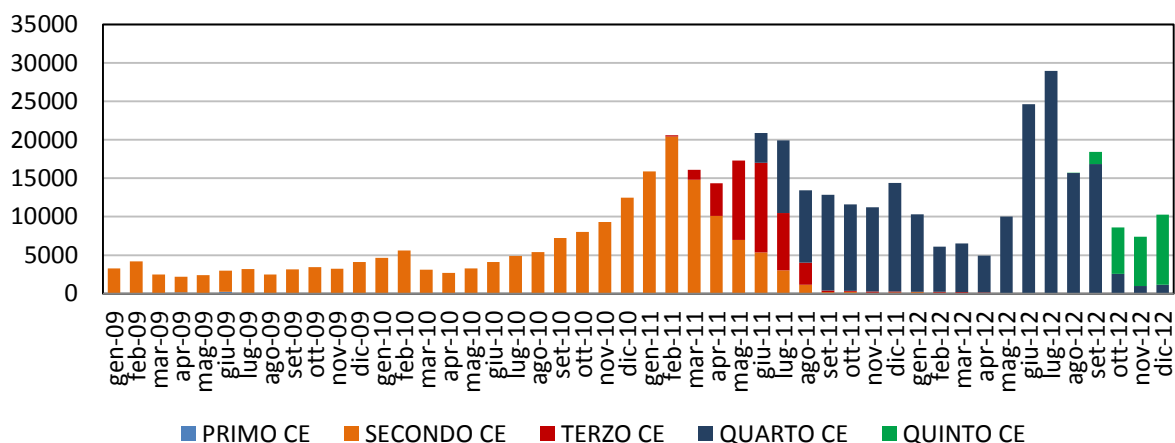


Figura 3.2 – Andamento mensile delle richieste di riconoscimento della tariffa incentivante pervenute al GSE.

Gli impianti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012 e richiedenti l'ammissione agli incentivi, suddivisi per Regione e classe di potenza, sono riportati in tabella 3.3., mentre in tabella 3.4 vengono riportati gli impianti che hanno richiesto l'ammissione agli incentivi nel solo anno 2012.

REGIONE	CLASSE 1: 1 kW ≤ P ≤ 3 kW		CLASSE 2: 3 kW < P ≤ 20 kW		CLASSE 3: 20 kW < P ≤ 200 kW		CLASSE 4: 200 kW < P ≤ 1000 kW		CLASSE 5: 1000 kW < P ≤ 5000 kW		CLASSE 6: P > 5000 kW		TOTALE	
	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)
PUGLIA	10.109	28.347	18.937	144.978	2.538	183.990	1.799	1.552.435	57	177.286	36	357.584	33.476	2.444.620
LOMBARDIA	24.409	67.565	34.302	267.756	8.249	660.630	1.273	690.990	61	110.209	3	17.992	68.297	1.815.141
EMILIA ROMAGNA	16.419	43.420	21.911	181.616	5.352	427.808	1.027	639.971	144	264.359	4	48.656	44.857	1.605.830
VENETO	18.713	51.994	39.799	282.365	5.470	441.687	857	490.113	38	58.272	13	154.859	64.890	1.479.291
PIEMONTE	10.791	29.999	17.877	158.429	4.208	339.859	1.052	617.116	89	195.902	4	25.730	34.021	1.367.036
SICILIA	9.443	26.729	19.854	152.459	1.920	148.497	508	369.858	81	228.538	22	186.650	31.828	1.112.731
LAZIO	9.451	25.604	15.310	111.186	1.388	111.758	381	241.565	99	272.241	34	300.021	26.663	1.062.374
MARCHE	5.752	15.743	8.261	69.594	2.152	177.852	916	581.819	50	110.803	3	20.890	17.134	976.701
TOSCANA	9.127	24.790	12.876	106.189	2.260	180.696	397	241.977	31	53.486	4	33.585	24.695	640.723
ABRUZZO	2.727	7.680	7.557	62.565	1.123	93.701	446	316.338	53	114.638	2	11.851	11.908	606.774
SARDEGNA	7.553	21.363	13.623	97.816	810	64.727	215	130.892	58	141.081	13	101.510	22.272	557.389
CAMPANIA	4.406	12.489	10.497	79.519	1.113	89.766	292	178.803	44	111.906	8	68.832	16.360	541.314
UMBRIA	4.065	11.317	5.707	46.827	1.281	91.095	332	221.962	20	43.203	-	-	11.405	414.404
TRENTINO ALTO ADIGE	5.810	16.318	14.790	105.762	1.637	124.931	159	95.515	16	39.658	3	21.728	22.415	403.912
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.881	11.082	9.374	75.807	860	64.418	198	110.907	25	49.202	7	65.765	14.345	377.182
CALABRIA	7.249	20.589	8.526	88.406	2.349	165.222	202	90.998	2	3.490	-	-	18.328	368.705
BASILICATA	1.481	4.227	2.924	27.613	811	48.383	339	237.314	3	4.828	1	5.216	5.559	327.581
MOLISE	483	1.373	1.727	14.915	247	18.462	98	75.634	13	40.618	1	6.500	2.569	157.501
LIGURIA	1.844	4.872	2.183	16.786	273	21.526	50	25.985	3	4.167	-	-	4.353	73.337
VALLE D'AOSTA	501	1.383	937	8.204	89	6.846	2	1.440	-	-	-	-	1.529	17.873
Totale ITALIA	154.214	426.886	266.972	2.098.791	44.130	3.461.854	10.543	6.911.632	887	2.023.886	158	1.427.368	476.904	16.350.417

Tabella 3.3 – Impianti, cumulativamente entrati in esercizio al 31 dicembre 2012 e richiedenti l'ammissione agli incentivi, suddivisi per classe di potenza⁴ e Regione.

⁴ I dati includono gli impianti che hanno comunicato la fine lavori ai sensi della Legge 129/10 che sono entrati in esercizio e hanno trasmesso la richiesta di incentivazione al GSE. Non sono presenti gli impianti ammessi ai Registri in esercizio che non hanno formalmente inviato la richiesta di incentivazione al GSE.

REGIONE	CLASSE 1 : 1 kW ≤ P ≤ 3 kW		CLASSE 2: 3 kW < P ≤ 20 kW		CLASSE 3: 20 kW < P ≤ 200 kW		CLASSE 4: 200 kW < P ≤ 1000 kW		CLASSE 5: 1000 kW < P ≤ 5000 kW		CLASSE 6: P > 5000 kW		TOTALE	
	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)
PUGLIA	6.456	18.376	10.515	77.667	2.100	168.494	375	197.858	4	10.789	1	6.108	19.451	479.293
LOMBARDIA	5.036	13.513	7.049	55.214	1.370	110.527	215	130.349	10	18.637	-	-	13.680	328.239
EMILIA ROMAGNA	5.381	15.254	12.644	85.873	1.366	112.452	184	98.642	-	-	-	-	19.575	312.222
VENETO	3.086	8.848	5.387	45.349	1.112	90.800	259	140.500	2	5.139	-	-	9.846	290.636
PIEMONTE	3.065	8.759	6.308	47.881	869	67.793	162	115.786	1	1.995	-	-	10.405	242.214
SICILIA	3.025	8.653	8.083	62.455	755	58.265	117	84.108	7	17.745	1	9.993	11.988	241.220
LAZIO	2.876	7.961	5.248	37.182	455	38.465	80	52.626	7	25.137	5	29.511	8.671	190.883
MARCHE	1.644	4.653	2.701	22.230	575	46.121	161	101.908	4	5.776	-	-	5.085	180.687
TOSCANA	2.575	7.158	3.771	29.011	708	53.605	104	59.747	5	8.405	1	6.989	7.164	164.916
ABRUZZO	1.435	4.153	4.405	33.356	433	36.876	133	82.413	3	5.352	-	-	6.409	162.150
SARDEGNA	1.768	5.084	5.369	37.534	332	27.116	72	46.078	3	11.751	3	15.910	7.547	143.473
CAMPANIA	1.325	3.833	3.795	31.103	356	26.984	40	24.660	3	4.199	5	52.588	5.524	143.367
UMBRIA	984	2.842	2.711	20.855	367	30.334	116	76.515	2	4.501	-	-	4.180	135.047
TRENTINO ALTO ADIGE	500	1.448	1.129	10.666	119	7.474	95	84.472	-	-	-	-	1.843	104.060
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.334	3.799	3.382	24.550	358	29.912	58	36.827	2	6.833	-	-	5.134	101.922
CALABRIA	958	2.595	1.837	15.009	465	33.417	67	41.811	-	-	-	-	3.327	92.832
BASILICATA	1.392	4.005	1.487	15.576	422	30.859	33	17.081	-	-	-	-	3.334	67.520
MOLISE	163	470	690	5.840	68	5.261	21	15.273	2	6.448	-	-	944	33.293
LIGURIA	462	1.279	601	4.503	65	5.277	17	8.523	-	-	-	-	1.145	19.583
VALLE D'AOSTA	160	446	287	2.310	21	1.634	-	-	-	-	-	-	468	4.390
Totale ITALIA	43.625	123.130	87.399	664.163	12.316	981.667	2.309	1.415.178	55	132.709	16	121.099	145.720	3.437.946

Tabella 3.4 – Impianti che hanno richiesto l'ammissione agli incentivi nel 2012, suddivisi per classe di potenza⁵ e Regione.

3.1 Impianti realizzati con il primo Conto Energia

Il GSE, a partire dal 2006, ha iniziato a valutare le comunicazioni inviate da parte dei Soggetti Responsabili relative agli adempimenti successivi alla fase di ammissione. La situazione, aggiornata al 31 dicembre 2012, è riportata in tabella 3.5.

Potenza (kW)	impianti ammessi		impianti entrati in esercizio	
	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)
1 ≤ P ≤ 20	7.176	51.400	3.964	25.429
20 < P ≤ 50	5.105	237.200	1.647	74.003
50 < P ≤ 1000	152	99.100	114	63.999
TOTALE	12.433	387.700	5.725	163.431

Tabella 3.5 – risultati al 31 dicembre 2012 del primo Conto Energia.

⁵ I dati includono gli impianti che hanno comunicato la fine lavori ai sensi della Legge 129/10 e che successivamente sono entrati in esercizio e hanno trasmesso la richiesta di incentivazione al GSE

I valori riportati sono da considerarsi definitivi, per cui il bilancio del primo Conto Energia si è chiuso con l'entrata in esercizio di circa il 47% in numero e di circa il 44% in potenza del totale degli impianti ammessi nella fase istruttoria.

In particolare, la tabella 3.6 illustra la distribuzione per Regione e per taglia degli impianti in esercizio.

REGIONE	CLASSE 1: 1 ≤ P ≤ 20 kW		CLASSE 2: 20 kW < P ≤ 50 kW		CLASSE 3: 50 kW < P ≤ 1000 kW		TOTALE	
	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)
PUGLIA	315	2.102	234	10.815	19	13.413	568	26.331
BASILICATA	49	489	294	14.237	4	2.229	347	16.955
EMILIA ROMAGNA	472	2.686	204	8.597	7	2.772	683	14.055
TRENTINO ALTO ADIGE	168	1.039	126	5.636	9	4.433	303	11.108
CALABRIA	71	529	64	3.028	10	7.181	145	10.738
MARCHE	219	1.395	99	4.378	9	3.940	327	9.713
SICILIA	226	1.350	69	3.253	10	5.078	305	9.682
TOSCANA	238	1.806	42	1.709	7	4.512	287	8.028
CAMPANIA	105	939	53	2.428	5	4.410	163	7.778
LOMBARDIA	601	3.380	96	4.042	4	332	701	7.753
LAZIO	275	1.763	54	2.561	4	3.372	333	7.696
VENETO	397	2.469	74	3.127	4	1.571	475	7.168
SARDEGNA	92	545	24	1.083	6	5.094	122	6.722
PIEMONTE	207	1.440	68	2.745	5	2.208	280	6.394
UMBRIA	162	1.308	89	3.855	2	560	253	5.722
ABRUZZO	56	498	36	1.626	5	1.836	97	3.960
FRIULI VENEZIA GIULIA	210	1.178	7	324	2	707	219	2.209
LIGURIA	90	432	9	351	1	51	100	833
MOLISE	11	80	4	159	1	301	16	540
VALLE D'AOSTA	-	-	1	46	-	-	1	46
Totale ITALIA	3.964	25.429	1.647	74.003	114	63.999	5.725	163.431

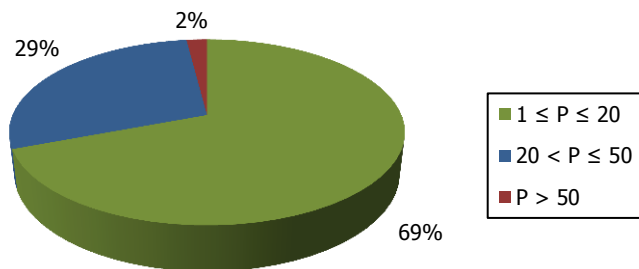
Tabella 3.6 – Impianti cumulativamente entrati in esercizio al 31 dicembre 2012 e realizzati ai sensi del primo Conto Energia, suddivisi per classe di potenza e Regione.

Dalla tabella 3.6, inoltre, si evidenzia la seguente distribuzione della potenza media per tipologia di taglia:

1 kW ≤ P ≤ 20 kW	Potenza media: 6,4 kW
20 kW < P ≤ 50 kW	Potenza media: 44,93 kW
P > 50 kW	Potenza media: 561,39 kW

Le tabelle e i diagrammi della figura 3.7 evidenziano la distribuzione percentuale del numero e della potenza degli impianti realizzati, suddivisi per taglia.

Classi di potenza	Numero
$1 \leq P \leq 20$	3.964
$20 < P \leq 50$	1.647
$P > 50$	114
TOT	5.725



Classi di potenza	Potenza (kW)
$1 \leq P \leq 20$	25.429
$20 < P \leq 50$	74.003
$P > 50$	63.999
TOT	163.431

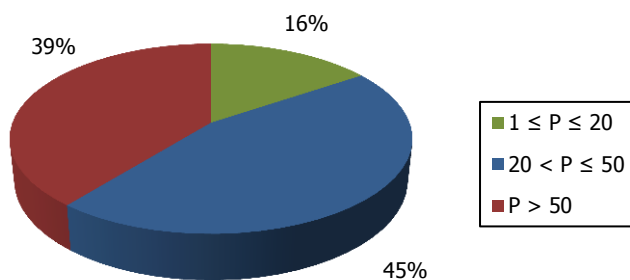


Figura 3.7 - Numero e potenza degli impianti cumulativamente entrati in esercizio al 31 dicembre 2012 e realizzati ai sensi del primo Conto Energia, suddivisi per classe di potenza.

I diagrammi di figura 3.8 riportano, infine, la suddivisione degli impianti del primo Conto Energia in interventi architettonicamente integrati e non integrati sempre per numero d'impianti e per potenza installata.

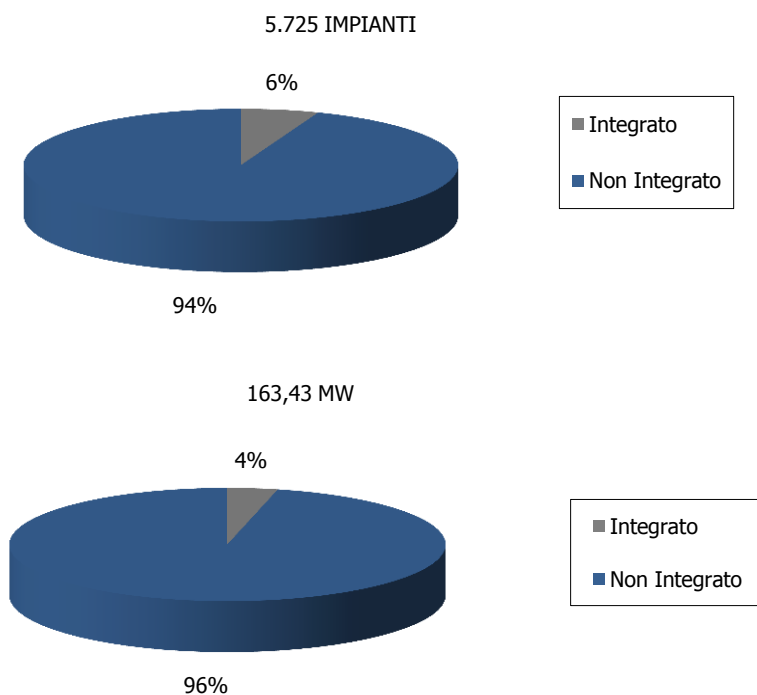


Figura 3.8 – Suddivisione percentuale per tipologia installativa degli impianti entrati in esercizio con il primo Conto Energia.

3.2 Impianti realizzati col secondo Conto Energia e la Legge 129/10

Il GSE ha avviato l'attività di valutazione per le richieste di accesso alle tariffe incentivanti realizzate con il secondo Conto Energia a partire dall'aprile 2007 (data di emanazione della Delibera dell'AEEG 90/07).

La norma prevedeva un limite di potenza pari a 1.200 MW, già raggiunti nel giugno 2010. Successivamente, durante l'operatività del periodo di moratoria, è stato emanato il DM 6 agosto 2010 che ha chiuso il secondo Conto Energia al 31 dicembre 2010.

L'attività è, però, proseguita anche nel corso del 2011 per la gestione degli impianti i cui Soggetti Responsabili hanno richiesto l'accesso ai benefici della Legge 129/10.

In tabella 3.9 si riporta il totale cumulato degli impianti che hanno beneficiato delle tariffe del secondo Conto Energia al 31 dicembre 2012.

REGIONE	CLASSE 1: 1 ≤ P ≤ 3 kW		CLASSE 2: 3 kW < P ≤ 20 kW		CLASSE 3: P > 20 kW		TOTALE	
	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)
PUGLIA	4.109	11.311	6.977	52.933	1.832	1.209.677	12.918	1.273.921
BASILICATA	11.548	31.408	14.427	115.276	4.092	610.658	30.067	757.342
EMILIA ROMAGNA	8.788	24.061	16.285	117.125	2.957	549.160	28.030	690.346
TRENTINO ALTO ADIGE	7.478	19.745	9.166	76.340	2.817	582.355	19.461	678.440
CALABRIA	5.585	15.229	8.154	72.049	2.466	515.964	16.205	603.242
MARCHE	2.788	7.471	3.456	28.767	1.354	387.611	7.598	423.848
SICILIA	4.269	11.345	5.991	43.394	665	356.128	10.925	410.867
TOSCANA	4.094	11.447	6.369	47.062	791	316.496	11.254	375.005
CAMPANIA	4.511	12.012	5.872	49.802	1.019	185.645	11.402	247.459
LOMBARDIA	3.716	10.443	4.953	50.805	1.315	141.337	9.984	202.585
LAZIO	1.100	3.014	2.945	25.705	557	172.565	4.602	201.284
VENETO	4.162	11.660	5.000	36.588	321	122.598	9.483	170.846
SARDEGNA	3.165	8.856	7.677	54.197	897	104.905	11.739	167.958
PIEMONTE	1.844	5.208	2.322	18.100	543	141.719	4.709	165.028
UMBRIA	1.838	5.103	3.079	23.654	460	136.037	5.377	164.794
ABRUZZO	1.552	4.345	2.925	22.388	333	78.148	4.810	104.881
FRIULI VENEZIA GIULIA	619	1.739	887	8.135	329	73.946	1.835	83.821
LIGURIA	188	526	472	4.021	115	36.098	775	40.645
MOLISE	976	2.527	988	7.749	134	22.469	2.098	32.746
VALLE D'AOSTA	171	460	300	2.981	42	3.325	513	6.767
Totale ITALIA	72.501	197.910	108.245	857.072	23.039	5.746.843	203.785	6.801.825

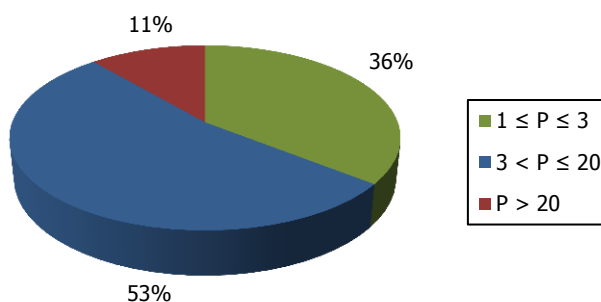
Tabella 3.9 – Impianti cumulativamente entrati in esercizio al 31 dicembre 2012 e realizzati ai sensi del secondo Conto Energia, suddivisi per classe di potenza e Regione.

Il diagramma di figura 3.10 evidenzia il numero e la potenza degli impianti entrati in esercizio suddivisi per classe di potenza.

La potenza media per tipologia di taglia è risultata la seguente:

1 kW ≤ P ≤ 3 kW	Potenza media: 2,73 kW
3 kW < P ≤ 20 kW	Potenza media: 7,92 kW
P > 20 kW	Potenza media: 249,44 kW

Classi di potenza	Numero
$1 \leq P \leq 3$	72.501
$3 < P \leq 20$	108.245
$P > 20$	23.039
TOT	203.785



Classi di potenza	Potenza (kW)
$1 \leq P \leq 3$	197.910
$3 < P \leq 20$	857.072
$P > 20$	5.746.843
TOT	6.801.825

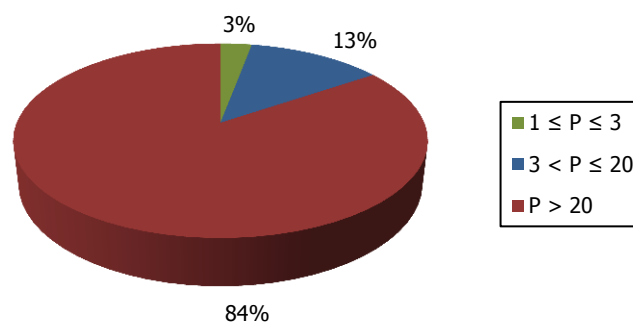


Figura 3.10 - Numero e potenza degli impianti cumulativamente entrati in esercizio al 31 dicembre 2012 e realizzati ai sensi del secondo Conto Energia, suddivisi per classe di potenza.

Il diagramma di figura 3.11 illustra la suddivisione del numero e della potenza degli impianti per tipologia d'intervento con riferimento al grado di integrazione architettonica.

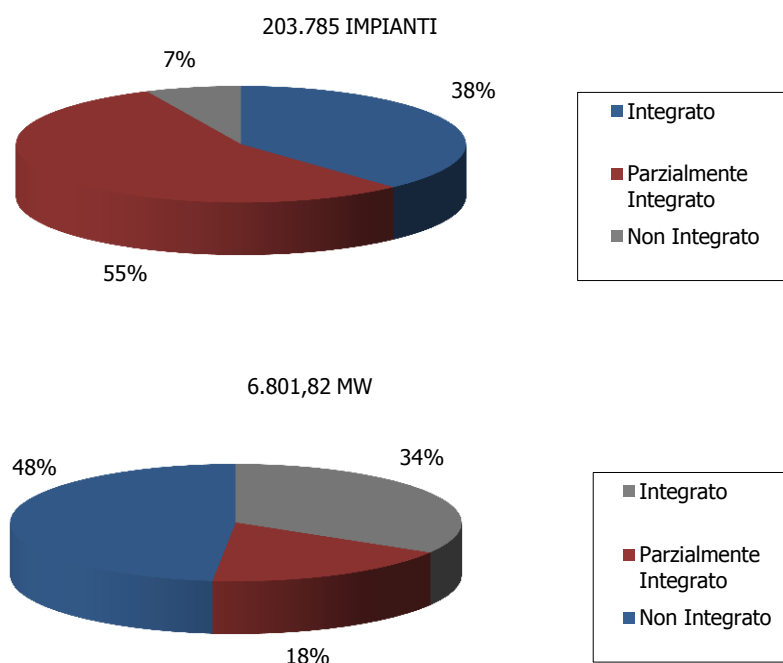


Figura 3.11 – Suddivisione percentuale per tipologia installativa degli impianti entrati in esercizio con il secondo Conto Energia.

3.3 Impianti realizzati col terzo Conto Energia

Il GSE ha valutato le richieste di riconoscimento della tariffa incentivante per gli impianti entrati in esercizio nel rispetto delle regole del terzo Conto Energia, a partire dal primo gennaio al 31 maggio 2011.

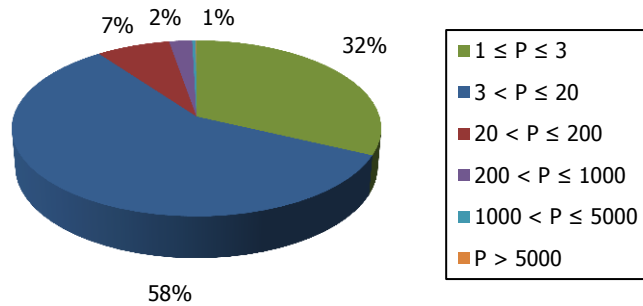
Gli impianti fotovoltaici sono stati 38.595 per una potenza di 1.566 MW. Nella tabella 3.12 si riporta la suddivisione per Regione e classe di potenza.

REGIONE	CLASSE 1 : 1 kW ≤ P ≤ 3 kW		CLASSE 2: 3 kW < P ≤ 20 kW		CLASSE 3: 20 kW < P ≤ 200 kW		CLASSE 4: 200 kW < P ≤ 1000 kW		CLASSE 5: 1000 kW < P ≤ 5000 kW		CLASSE 6: P > 5000 kW		TOTALE	
	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)
PUGLIA	799	2.249	1.577	12.358	150	11.030	100	87.153	11	31.128	5	38.722	2.642	182.640
LOMBARDIA	789	2.175	1.241	9.213	96	8.530	48	28.259	22	60.044	5	47.557	2.201	155.777
EMILIA ROMAGNA	1.159	3.043	1.684	14.054	319	25.356	96	70.263	12	27.986	1	11.249	3.271	151.951
VENETO	2.067	5.762	3.004	23.751	595	47.555	90	51.542	13	22.985	-	-	5.769	151.596
PIEMONTE	631	1.758	1.255	11.965	221	18.594	93	59.436	8	19.382	2	13.189	2.210	124.324
SICILIA	392	1.088	602	5.022	107	10.027	91	66.015	16	35.187	1	5.709	1.209	123.048
LAZIO	741	2.128	1.526	11.052	138	11.339	53	39.910	14	37.467	2	15.162	2.474	117.059
MARCHE	1.606	4.486	3.697	26.557	344	26.147	57	32.252	3	3.596	1	11.964	5.708	105.001
TOSCANA	611	1.678	978	8.158	148	12.503	40	28.180	4	5.803	2	16.627	1.783	72.949
ABRUZZO	392	1.123	948	6.921	66	6.302	20	12.210	7	12.074	3	23.648	1.436	62.277
SARDEGNA	498	1.431	997	7.142	30	2.343	33	19.960	10	18.807	2	11.799	1.570	61.483
CAMPANIA	210	593	667	5.734	65	5.619	36	28.262	11	17.350	-	-	989	57.557
UMBRIA	381	1.066	394	3.474	78	5.687	46	33.717	4	7.603	-	-	903	51.547
TRENTINO ALTO ADIGE	516	1.442	1.384	9.947	178	15.065	13	8.101	2	4.458	-	-	2.093	39.013
FRIULI VENEZIA GIULIA	882	2.547	897	9.657	194	14.169	8	3.600	1	2.145	-	-	1.982	32.118
CALABRIA	347	999	786	5.928	27	1.936	20	10.677	4	7.233	-	-	1.184	26.773
BASILICATA	109	311	239	2.224	42	3.468	28	17.336	1	1.151	-	-	419	24.490
MOLISE	36	104	155	1.298	11	639	11	9.827	2	7.977	-	-	215	19.846
LIGURIA	128	347	204	1.543	20	1.417	2	1.508	-	-	-	-	354	4.815
VALLE D'AOSTA	47	132	128	995	8	799	-	-	-	-	-	-	183	1.927
Totale ITALIA	12.341	34.462	22.363	176.995	2.837	228.524	885	608.207	145	322.377	24	195.626	38.595	1.566.191

Tabella 3.12 – Impianti cumulativamente entrati in esercizio al 31 dicembre 2012 e realizzati ai sensi del terzo Conto Energia, suddivisi per classe di potenza e Regione.

Le tabelle e i diagrammi della figura 3.13 evidenziano la distribuzione percentuale del numero e della potenza degli impianti realizzati, suddivisi per taglia.

Classi di potenza	Numero
$1 \leq P \leq 3$	12.341
$3 < P \leq 20$	22.363
$20 < P \leq 200$	2.837
$200 < P \leq 1000$	885
$1000 < P \leq 5000$	145
$P > 5000$	24
TOT	38.595



Classi di potenza	Potenza (kW)
$1 \leq P \leq 3$	34.462
$3 < P \leq 20$	176.995
$20 < P \leq 200$	228.524
$200 < P \leq 1000$	608.207
$1000 < P \leq 5000$	322.377
$P > 5000$	195.626
TOT	1.566.191

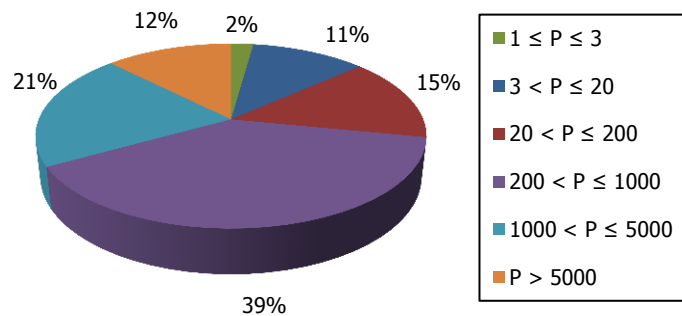


Figura 3.13 – Numero e potenza degli impianti cumulativamente entrati in esercizio al 31 dicembre 2012 e realizzati ai sensi del terzo Conto Energia, suddivisi per classe di potenza.

La potenza media per tipologia di taglia è risultata la seguente:

$1 \text{ kW} \leq P \leq 3 \text{ kW}$	Potenza media: 2,79 kW
$3 \text{ kW} < P \leq 20 \text{ kW}$	Potenza media: 7,91 kW
$20 \text{ kW} < P \leq 200 \text{ kW}$	Potenza media: 80,55 kW
$200 \text{ kW} < P \leq 1000 \text{ kW}$	Potenza media: 687,42 kW
$1000 \text{ kW} < P \leq 5000 \text{ kW}$	Potenza media: 2.223,29 kW
$P > 5000 \text{ kW}$	Potenza media: 8.151,08 kW

Il diagramma di figura 3.14 illustra la suddivisione del numero e della potenza degli impianti per tipologia d'intervento con riferimento alla modalità di installazione.

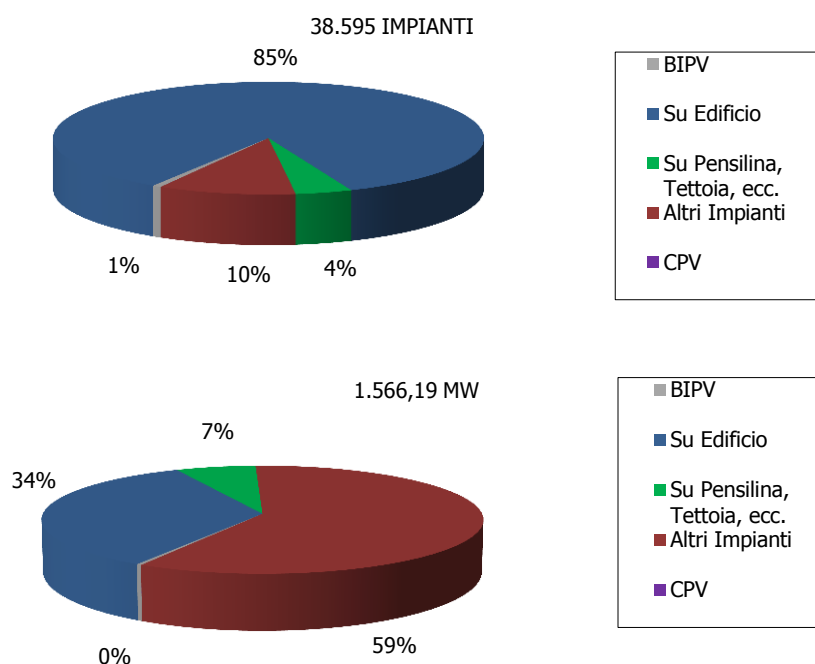


Figura 3.14 – Suddivisione percentuale per tipologia installativa degli impianti entrati in esercizio con il terzo Conto Energia.

3.3.1 Impianti integrati con caratteristiche innovative (Titolo III)

Il GSE ha valutato le richieste di riconoscimento della tariffa incentivante per impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative, secondo quanto stabilito dal Titolo III del terzo Conto Energia. Al 31 dicembre 2012 sono complessivamente pervenute al GSE 555 richieste per impianti fotovoltaici installati prevalentemente su coperture di edifici. La fase istruttoria relativa alla valutazione di tali richieste ha evidenziato criticità dovute al mancato rispetto dei requisiti fissati per accedere a queste specifiche tariffe riservate a moduli non convenzionali e componenti speciali sviluppati per integrarsi e sostituire elementi architettonici degli edifici. Il GSE ha verificato la non ammissibilità alle tariffe previste dal Titolo III per circa il 54% degli impianti.

3.3.2 Impianti a concentrazione (Titolo IV)

Il terzo Conto Energia ha introdotto per la prima volta in Italia l'incentivazione degli impianti fotovoltaici a concentrazione.

Nel corso del 2011 è pervenuta una richiesta di incentivazione per un impianto di potenza pari a 25 kW e fattore di concentrazione geometrico 520.

3.4 Impianti realizzati con il quarto Conto Energia

Nel corso dell'anno 2012 il GSE ha continuato a gestire le richieste di ammissione agli incentivi previsti dal quarto Conto Energia.

Una delle novità del predetto Conto Energia è stata la distinzione tra "piccoli" e "grandi impianti", così come definiti al paragrafo 2.4, al fine di poter gestire l'introduzione del registro per il controllo dei costi globali sostenuti degli incentivi.

Per i "grandi impianti" entrati in esercizio dopo il 31 agosto 2011, l'accesso agli incentivi previsti dal quarto Conto Energia è stato regolato mediante l'iscrizione ad un apposito registro per allocare le risorse associate a un determinato periodo di riferimento e riportate in tabella 2.7 del paragrafo 2.4.

Le richieste di incentivazione per impianti fotovoltaici, pervenute al GSE, nel corso dell'anno 2012, relative ad impianti fotovoltaici sono state 117.485 per una potenza di 2.989 MW.

Nella tabella 3.15 si riporta la suddivisione per Regione e classe di potenza.

REGIONE	CLASSE 1 : 1 kW ≤ P ≤ 3 kW		CLASSE 2: 3 kW < P ≤ 20 kW		CLASSE 3: 20 kW < P ≤ 200 kW		CLASSE 4: 200 kW < P ≤ 1000 kW		CLASSE 5: 1000 kW < P ≤ 5000 kW		CLASSE 6: P > 5000 kW		TOTALE	
	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)
PUGLIA	4.927	14.014	8.357	64.328	1.971	158.495	358	189.753	4	10.789	1	6.108	15.618	443.486
LOMBARDIA	3.799	10.185	5.563	45.334	1.271	103.356	202	121.321	9	14.481	-	-	10.844	294.675
EMILIA ROMAGNA	3.808	10.767	9.747	68.198	1.262	105.013	173	93.405	-	-	-	-	14.990	277.384
VENETO	2.267	6.499	4.211	36.835	1.029	84.867	241	128.978	1	1.739	-	-	7.749	258.916
PIEMONTE	2.595	7.408	5.271	40.986	847	66.151	120	83.041	1	1.995	-	-	8.834	199.582
SICILIA	2.394	6.848	6.925	55.089	724	55.797	84	54.096	2	5.301	-	-	10.129	177.131
LAZIO	1.297	3.672	2.261	19.240	544	43.933	150	93.583	3	4.497	-	-	4.255	164.926
MARCHE	2.073	5.714	3.930	29.003	423	36.073	78	50.787	4	10.613	3	17.681	6.511	149.871
TOSCANA	1.855	5.128	2.917	23.442	654	49.982	97	53.821	4	6.334	1	6.989	5.528	145.695
ABRUZZO	1.154	3.338	3.652	28.435	424	36.201	120	71.203	2	3.795	-	-	5.352	142.972
SARDEGNA	1.360	3.912	4.068	29.429	306	25.618	68	42.823	2	9.822	3	15.910	5.807	127.515
CAMPANIA	1.074	3.101	3.207	27.222	344	25.993	39	24.131	1	1.598	4	44.365	4.669	126.410
UMBRIA	797	2.301	2.184	17.335	336	27.787	102	65.584	2	4.501	-	-	3.421	117.507
TRENTINO ALTO ADIGE	785	2.113	1.535	12.929	446	31.754	66	41.390	-	-	-	-	2.832	88.185
FRIULI VENEZIA GIULIA	952	2.706	2.931	21.857	341	28.328	53	33.340	1	1.855	-	-	4.278	88.086
CALABRIA	401	1.159	985	9.528	116	7.340	59	50.848	-	-	-	-	1.561	68.876
BASILICATA	1.229	3.538	1.350	14.462	413	29.989	32	16.859	-	-	-	-	3.024	64.847
MOLISE	120	345	568	4.976	67	5.222	19	14.458	2	6.448	-	-	776	31.449
LIGURIA	362	1.005	489	3.779	63	5.131	16	8.299	-	-	-	-	930	18.214
VALLE D'AOSTA	129	355	229	1.898	19	1.477	-	-	-	-	-	-	377	3.731
Totale ITALIA	33.378	94.107	70.380	554.305	11.600	928.506	2.077	1.237.719	38	83.767	12	91.054	117.485	2.989.458

Tabella 3.15 – Impianti entrati in esercizio nel 2012 e realizzati ai sensi del quarto Conto Energia, suddivisi per classe di potenza e Regione.

Nella tabella 3.16 alla pagina seguente, si riporta la suddivisione per Regione e classe di potenza degli impianti cumulativamente entrati in esercizio al 31 dicembre 2012 e realizzati ai sensi del quarto Conto Energia.

REGIONE	CLASSE 1 : 1 kW ≤ P ≤ 3 kW		CLASSE 2: 3 kW < P ≤ 20 kW		CLASSE 3: 20 kW < P ≤ 200 kW		CLASSE 4: 200 kW < P ≤ 1000 kW		CLASSE 5: 1000 kW < P ≤ 5000 kW		CLASSE 6: P > 5000 kW		TOTALE	
	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)
PUGLIA	4.618	13.182	9.144	70.943	1.409	107.772	565	467.274	24	86.065	17	173.860	15.777	919.096
LOMBARDIA	8.988	25.376	14.389	112.665	3.863	311.387	672	367.594	14	33.546	2	12.106	27.928	862.674
EMILIA ROMAGNA	6.335	16.794	9.313	79.165	2.445	202.036	458	291.365	53	107.296	2	31.164	18.606	727.819
VENETO	6.589	18.571	16.680	118.930	2.428	202.542	375	226.203	10	15.911	10	59.781	26.092	641.938
PIEMONTE	3.685	10.500	7.156	64.624	1.865	155.310	496	298.456	27	72.467			13.229	601.357
SICILIA	3.867	11.078	10.685	85.900	1.112	86.390	232	170.207	27	80.648	13	112.673	15.936	546.896
LAZIO	3.478	9.567	6.597	48.907	719	61.089	204	137.512	36	105.410	10	84.535	11.044	447.020
MARCHE	2.131	5.995	3.638	31.628	998	82.886	391	253.968	11	24.664	1	5.190	7.170	404.331
TOSCANA	1.213	3.493	3.379	27.148	593	49.773	255	179.874	19	54.293	2	11.851	5.461	326.433
ABRUZZO	2.447	7.016	6.271	45.519	495	41.746	113	67.341	23	68.771	8	71.986	9.357	302.379
SARDEGNA	3.192	8.859	5.027	41.065	1.161	92.774	194	116.200	11	17.210	2	16.958	9.587	293.066
CAMPANIA	1.868	5.380	5.639	43.151	618	52.802	178	107.683	21	59.467	3	18.804	8.327	287.288
UMBRIA	1.711	4.953	5.024	43.134	500	38.395	103	63.298	8	15.688	5	52.363	7.351	217.832
TRENTINO ALTO ADIGE	1.628	4.466	2.566	21.959	695	50.106	153	101.693	3	9.236	-	-	5.045	187.460
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.674	4.745	5.141	37.929	589	49.522	94	56.234	8	19.217	2	13.249	7.508	180.897
CALABRIA	653	1.887	1.606	15.629	236	15.413	180	132.192	1	2.011	-	-	2.676	167.132
BASILICATA	2.443	7.025	2.416	25.898	836	60.684	54	26.614	-	-	-	-	5.749	120.221
MOLISE	212	609	971	8.661	145	11.288	61	51.132	5	16.438	1	6.500	1.395	94.627
LIGURIA	583	1.598	846	6.463	131	11.225	25	12.721	1	1.567	-	-	1.586	33.574
VALLE D'AOSTA	252	700	451	3.816	37	2.959	1	1.000	-	-	-	-	741	8.474
Totale ITALIA	57.567	161.794	116.939	933.133	20.875	1.686.101	4.804	3.128.560	302	789.906	78	671.021	200.565	7.370.514

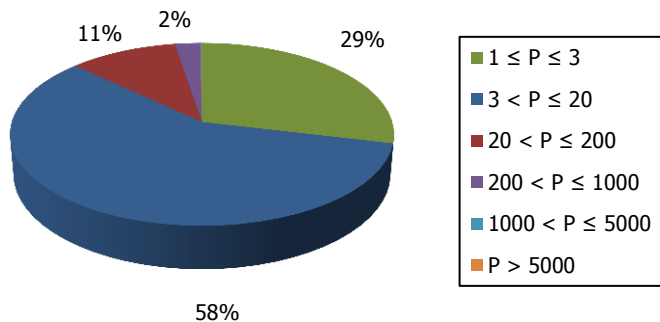
Tabella 3.16 – Impianti cumulativamente entrati in esercizio al 31 dicembre 2012 e realizzati ai sensi del quarto Conto Energia, suddivisi per classe di potenza e Regione.

La potenza media per tipologia di taglia è risultata la seguente:

1 kW ≤ P ≤ 3 kW	Potenza media: 2,81 kW
3 kW < P ≤ 20 kW	Potenza media: 7,98 kW
20 kW < P ≤ 200 kW	Potenza media: 80,77 kW
200 kW < P ≤ 1000 kW	Potenza media: 651,24 kW
1000 kW < P ≤ 5000 kW	Potenza media: 2.615,58 kW
P>5000 kW	Potenza media: 8.602,83 kW

Le tabelle e i diagrammi della figura 3.17 evidenziano la distribuzione percentuale del numero e della potenza degli impianti realizzati, suddivisi per taglia.

Classi di potenza	Numero
$1 \leq P \leq 3$	57.567
$3 < P \leq 20$	116.939
$20 < P \leq 200$	20.875
$200 < P \leq 1000$	4.804
$1000 < P \leq 5000$	302
$P > 5000$	78
TOT	200.565



Classi di potenza	Potenza (kW)
$1 \leq P \leq 3$	161.794
$3 < P \leq 20$	933.133
$20 < P \leq 200$	1.686.101
$200 < P \leq 1000$	3.128.560
$1000 < P \leq 5000$	789.906
$P > 5000$	671.021
TOT	7.370.515

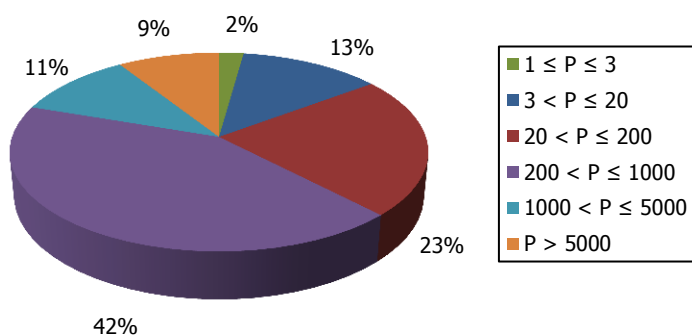


Figura 3.17 – Numero e potenza degli impianti cumulativamente entrati in esercizio al 31 dicembre 2012 e realizzati ai sensi del quarto Conto Energia, suddivisi per classe di potenza.

Il diagramma di figura 3.18 illustra la suddivisione del numero e della potenza degli impianti per tipologia d'intervento con riferimento alla modalità di installazione.

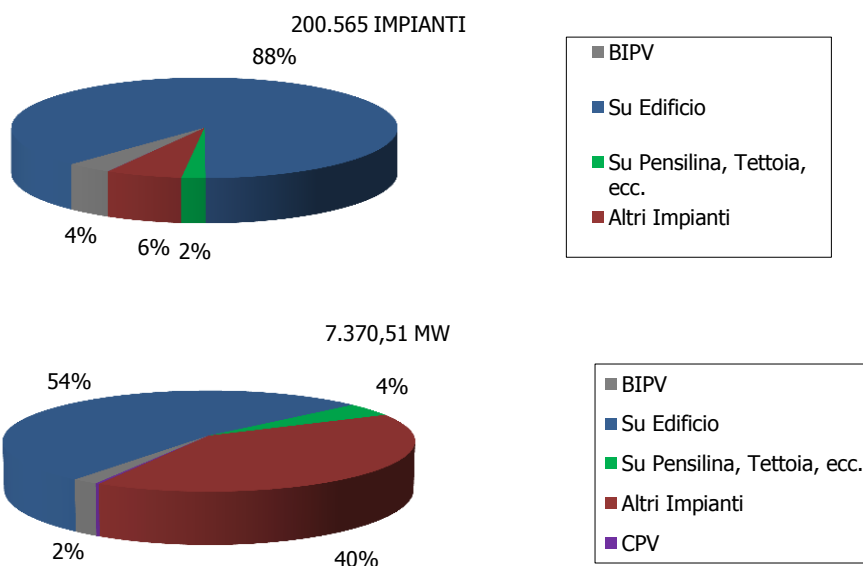


Figura 3.18 – Suddivisione percentuale per tipologia installativa degli impianti entrati in esercizio con il quarto Conto Energia.

3.4.1 Registro grandi impianti

Il GSE ha gestito attraverso un portale informatico le due graduatorie previste rispettivamente per il secondo semestre 2011 e per il primo semestre 2012.

A valle delle richieste di iscrizione al registro è stata effettuata un'istruttoria che ha determinato la formazione delle graduatorie, applicando i criteri di priorità stabiliti dal DM 5 maggio 2011 ed esplicitati nelle "Regole applicative per l'iscrizione al registro per i grandi impianti fotovoltaici di cui al DM 5 maggio 2011" pubblicate sul sito del GSE.

L'incentivazione degli impianti iscritti al registro in stato "a progetto" o "di fine lavori" è stata subordinata alla trasmissione al GSE entro 7 mesi (9 mesi per gli impianti di potenza superiore a 1 MW) della certificazione di fine lavori e alla successiva effettuazione di una verifica ispettiva di effettiva conclusione dei lavori da parte del Gestore di Rete territorialmente competente.

All'interno del quarto Conto energia sono stati aperti complessivamente solo due registri poiché il costo indicativo annuo corrispondente agli incentivi per i "grandi impianti" entrati in esercizio entro il 31 agosto 2011 e per quelli ammessi al registro per l'anno 2011 è stato pari a 1 miliardo di euro, a fronte del limite di costo fissato dal Decreto pari a 300 milioni di euro.

Ciò ha determinato il conseguente azzeramento della disponibilità relativamente al secondo semestre 2012.

L'apertura del primo registro ha riguardato il periodo compreso tra il 20 maggio e il 30 giugno 2011 con pubblicazione della prima graduatoria il 29 luglio 2011, successivamente aggiornata il 12 agosto, il 1 settembre ed infine il 16 settembre 2011.

Con la graduatoria definitiva, pubblicata il 16 settembre, il GSE ha ammesso 831 impianti per una potenza complessiva di circa 990 MW a fronte dei 4.664 impianti che hanno inoltrato la richiesta.

Successivamente è stata pubblicata, il 15 dicembre 2011, la graduatoria degli impianti iscritti al secondo registro inerente al primo semestre 2012, il GSE ha ammesso 507 impianti per una potenza complessiva di circa 550 MW a fronte dei 3.074 impianti che hanno inoltrato la richiesta.

Nel corso del 2012 il GSE ha gestito la valutazione degli impianti ammessi a registro che sono successivamente entrati in esercizio.

3.4.2 Impianti integrati con caratteristiche innovative (Titolo III)

Al 31 dicembre 2012 sono pervenute 8.099 richieste di incentivazione di accesso alle specifiche tariffe previste per impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative. Le richieste pervenute sono risultate prevalentemente relative a installazioni su coperture di edifici.

3.4.3 Impianti a concentrazione (Titolo IV)

Nel corso del 2012 sono pervenute 61 richieste di incentivazione per una potenza totale pari a 20 MW.

3.5 Impianti realizzati con il quinto Conto Energia

Nel corso dell'anno 2012 il GSE ha gestito le richieste di ammissione agli incentivi previsti dal quinto Conto Energia.

Il quinto Conto Energia, in continuità con il quarto Conto energia, prevede l'utilizzo di appositi registri per allocare le risorse disponibili quantificate in termini di milioni di euro.

Le richieste di incentivazione per impianti fotovoltaici pervenute al GSE nel corso dell'anno 2012, sono state 28.243 per una potenza di 448,5 MW.

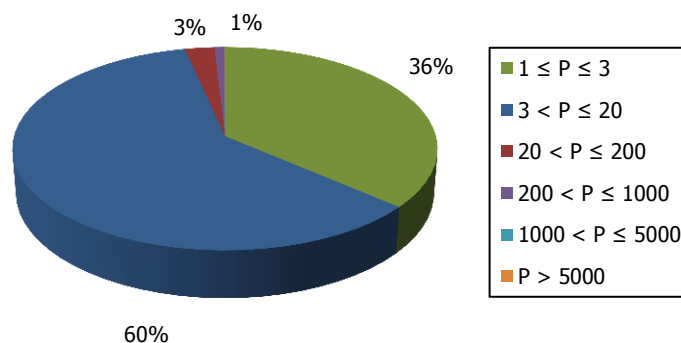
Nella tabella 3.19 si riporta la suddivisione per Regione e per classe di potenza.

REGIONE	CLASSE 1 : 1 kW ≤ P ≤ 3 kW		CLASSE 2: 3 kW < P ≤ 20 kW		CLASSE 3: 20 kW < P ≤ 200 kW		CLASSE 4: 200 kW < P ≤ 1000 kW		CLASSE 5: 1000 kW < P ≤ 5000 kW		CLASSE 6: P > 5000 kW		TOTALE	
	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)
PUGLIA	631	1.805	1.158	7.365	31	2.467	33	30.013	5	12.445	1	9.993	1.859	64.089
LOMBARDIA	470	1.351	1.037	6.895	22	1.642	42	32.745	-	-	-	-	1.571	42.632
EMILIA ROMAGNA	803	2.247	1.318	8.179	32	2.392	2	1.839	3	14.525	2	11.829	2.160	41.012
VENETO	1.529	4.363	2.158	13.339	128	9.969	17	8.106	-	-	-	-	3.832	35.777
PIEMONTE	99	289	144	1.138	3	135	36	33.623	-	-	-	-	282	35.184
SICILIA	1.573	4.487	2.897	17.674	104	7.439	11	5.237	-	-	-	-	4.585	34.838
LAZIO	1.237	3.327	1.486	9.881	99	7.171	13	9.028	1	4.156	-	-	2.836	33.564
MARCHE	819	2.349	1.176	8.514	83	5.933	18	11.523	1	3.400	-	-	2.097	31.720
TOSCANA	720	2.031	854	5.569	54	3.624	7	5.926	1	2.072	-	-	1.636	19.220
ABRUZZO	281	815	753	4.921	9	674	13	11.210	1	1.557	-	-	1.057	19.178
SARDEGNA	187	541	527	3.520	31	2.547	14	10.931	-	-	-	-	759	17.540
CAMPANIA	251	732	588	3.881	12	991	1	529	2	2.601	1	8.223	855	16.957
UMBRIA	408	1.172	1.301	8.105	26	1.498	4	3.254	1	1.929	-	-	1.740	15.959
TRENTINO ALTO ADIGE	347	981	440	2.990	31	2.187	11	8.325	1	1.278	-	-	830	15.761
FRIULI VENEZIA GIULIA	382	1.093	451	2.693	17	1.583	5	3.487	1	4.979	-	-	856	13.835
CALABRIA	173	482	302	2.080	19	1.663	1	421	-	-	-	-	495	4.647
BASILICATA	163	467	137	1.113	9	870	1	222	-	-	-	-	310	2.673
MOLISE	43	125	122	864	1	39	2	815	-	-	-	-	168	1.844
LIGURIA	100	274	112	724	2	146	1	224	-	-	-	-	215	1.369
VALLE D'AOSTA	31	91	58	412	2	157	-	-	-	-	-	-	91	659
Totale ITALIA	10.247	29.024	17.019	109.858	715	53.130	232	177.459	17	48.942	4	30.045	28.234	448.457

Tabella 3.19 – Impianti entrati in esercizio nel 2012 e realizzati ai sensi del quinto Conto Energia suddivisi per classe di potenza e Regione.

Le tabelle e i diagrammi della figura 3.20 evidenziano la distribuzione percentuale del numero e della potenza degli impianti realizzati, suddivisi per taglia.

Classi di potenza	Numero
$1 \leq P \leq 3$	10.247
$3 < P \leq 20$	17.019
$20 < P \leq 200$	715
$200 < P \leq 1000$	232
$1000 < P \leq 5000$	17
$P > 5000$	4
TOT	28.234



Classi di potenza	Potenza (kW)
$1 \leq P \leq 3$	29.024
$3 < P \leq 20$	109.858
$20 < P \leq 200$	53.130
$200 < P \leq 1000$	177.459
$1000 < P \leq 5000$	48.942
$P > 5000$	30.045
TOT	448.458

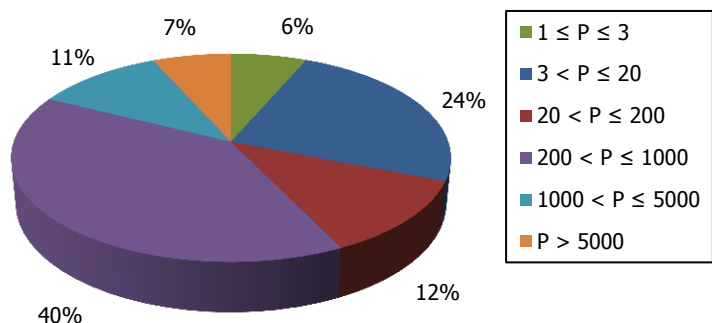


Figura 3.20 – Numero e potenza degli impianti entrati in esercizio nel 2012 e realizzati ai sensi del quinto Conto Energia, suddivisi per classe di potenza.

La potenza media per tipologia di taglia è risultata la seguente:

$1 \text{ kW} \leq P \leq 3 \text{ kW}$	Potenza media: 2,83 kW
$3 \text{ kW} < P \leq 20 \text{ kW}$	Potenza media: 6,46 kW
$20 \text{ kW} < P \leq 200 \text{ kW}$	Potenza media: 74,31 kW
$200 \text{ kW} < P \leq 1000 \text{ kW}$	Potenza media: 764,91 kW
$1000 \text{ kW} < P \leq 5000 \text{ kW}$	Potenza media: 2.878,94 kW
$P > 5000 \text{ kW}$	Potenza media: 7.511,25 kW

Il diagramma di figura 3.21 illustra la suddivisione del numero e della potenza degli impianti per tipologia d'intervento con riferimento alla modalità di installazione.

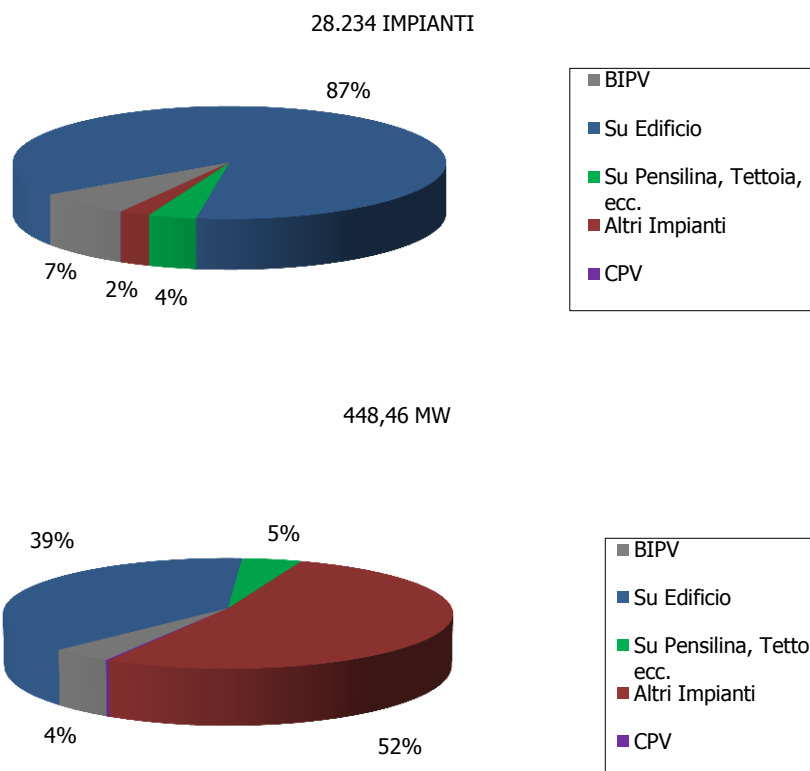


Figura 3.21 – Suddivisione percentuale per tipologia installativa degli impianti entrati in esercizio con il quinto Conto Energia.

3.5.1 Registro

A valle delle richieste di iscrizione al registro il GSE ha effettuato un'istruttoria che ha determinato la formazione delle graduatorie, applicando i criteri di priorità stabiliti dal DM 5 luglio 2012 ed esplicitati nelle "Regole applicative per l'iscrizione ai registri e per l'accesso alle tariffe incentivanti DM 5 luglio 2012 (quinto Conto Energia)" pubblicate sul sito del GSE.

L'incentivazione degli impianti iscritti al registro in stato "a progetto" è subordinata alla data di entrata in esercizio degli stessi che deve avvenire entro un anno dalla data di pubblicazione della graduatoria di riferimento.

L'apertura del primo registro ha riguardato il periodo compreso tra il 20 agosto e il 18 settembre 2012 con pubblicazione della graduatoria il 28 settembre 2012.

La graduatoria è stata suddivisa in due elenchi:

elenco A:

- 3.620 impianti, di cui 636 in esercizio e 2.984 non in esercizio, con potenza complessiva di circa 967 MW in posizione tale da rientrare nei limiti di costo.

elenco B:

- 111 impianti, tra progetto e in esercizio esclusi dal registro per documentazione incompleta.

La figura 3.22 evidenzia che circa il 67% della potenza complessiva degli impianti di cui all'elenco A è costituita da impianti non in esercizio, il cui accesso alle tariffe incentivanti è vincolato al rispetto dei termini temporali riportati sopra.

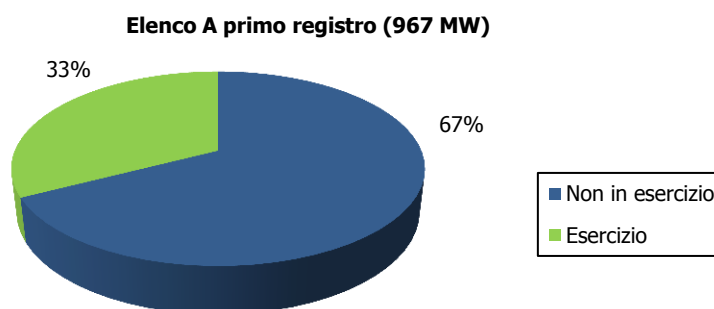


Figura 3.22 – Tipologie degli impianti iscritti al primo registro in posizione utile per accedere agli incentivi.

La figura 3.23, inoltre, dimostra come la maggiore numerosità degli impianti ammessi agli incentivi è costituita da impianti non in esercizio con classe di potenza compresa tra i 20 e i 200 kW.

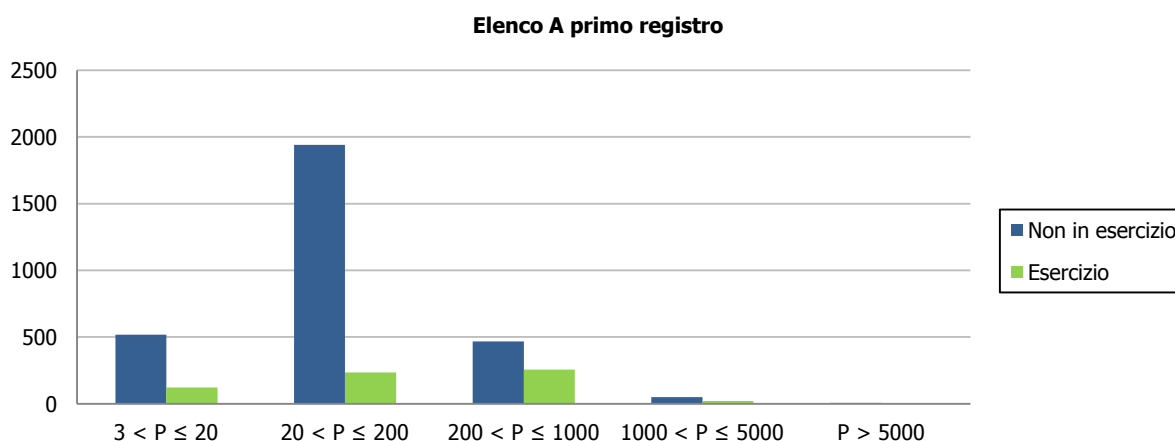


Figura 3.23 – Numerosità delle iscrizioni al primo registro in posizione utile suddivisa per classi di potenza e tipologia.

3.5.2 Impianti integrati con caratteristiche innovative

Al 31 dicembre 2012 sono pervenute 1.643 richieste di incentivazione per accedere alle specifiche tariffe previste per impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative. Le richieste pervenute sono risultate prevalentemente relative a installazioni su coperture di edifici.

3.5.3 Impianti a concentrazione

Nel corso del 2012 è pervenuta una richiesta di incentivazione per una potenza totale pari a 981,46 kW e fattore di concentrazione geometrico pari a 3.

3.6 Riconoscimento del premio abbinato ad un uso efficiente dell'energia

L'esame delle richieste, per l'ammissione al premio per impianti fotovoltaici abbinati a un uso efficiente dell'energia, pervenute al GSE nel periodo intercorrente tra il 24 febbraio 2007 e il 31 dicembre 2012 hanno evidenziato criticità dovute alla continua evoluzione della normativa relativa alla certificazione energetica degli edifici in ambito nazionale, regionale e delle specifiche tecniche di riferimento. A tal riguardo, circa il 70% delle domande di ammissione al premio sono risultate incomplete e/o con inesattezze tecniche e/o normative. Tali domande sono state oggetto di una richiesta di integrazione documentale.

Le richieste complessivamente pervenute al 31 dicembre 2012 sono state 2.919; nell'anno 2012 sono state presentate 450 domande, di cui 202 per impianti che hanno avuto accesso alle tariffe previste dal DM 19 febbraio 2007. La suddivisione delle domande tra edifici esistenti oggetto di interventi di riqualificazione energetica ed edifici di nuova costruzione particolarmente performanti è indicata nella tabella 3.24.

	Anno 2012			Totale Cumulato 2012	Totale Cumulato
	II Conto Energia	III Conto Energia	IV Conto Energia		
Edifici esistenti	106	10	56	172	1823
Nuovi edifici	96	37	145	278	1096
Totale	202	47	201	450	2919

Tabella 3.24: domande di ammissione al premio per l'efficienza energetica pervenute al GSE al 31 dicembre 2012.

A 1.456 delle suddette richieste è già stato riconosciuto il premio (242 nel 2012). In particolare, per gli edifici esistenti le domande ammesse al premio al 31 dicembre 2012 sono risultate pari a 1.028, di cui 105 nell'anno 2012, con una riduzione media degli indici di prestazione energetica, ponderata sulla potenza del relativo impianto fotovoltaico, del 36,66%; la relativa maggiorazione sulla tariffa incentivante risulta, quindi, del 18,33%. Per gli edifici di nuova costruzione le domande ammesse al premio sono state 428, di cui 137 nell'anno 2012.

Nel grafico seguente sono illustrati i risultati su base regionale delle domande ammesse al premio suddivise per numero e potenza degli impianti fotovoltaici.

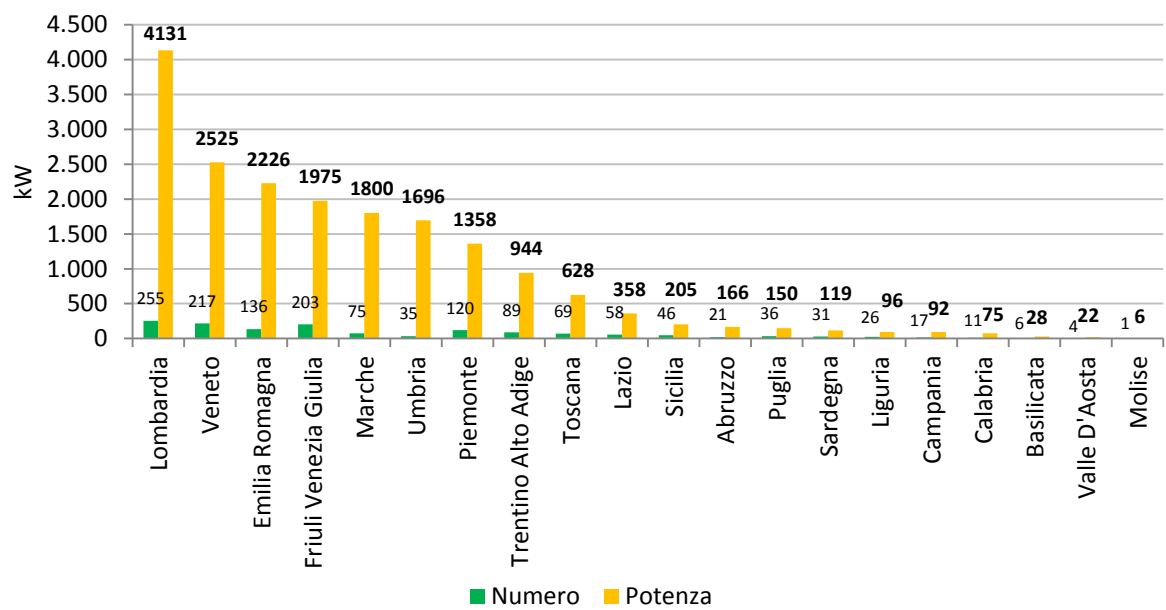


Figura 3.25: domande ammesse al premio.

4 Riconoscimento dell'incentivazione agli impianti

A seguito della valutazione della richiesta d'accesso all'incentivo, in caso di esito positivo della stessa, il GSE comunica al Soggetto Responsabile l'avvio all'incentivazione e rende disponibile sul portale la convenzione. La sottoscrizione del contratto tra le parti è condizione necessaria per l'erogazione degli incentivi da parte del GSE a favore del Soggetto Responsabile.

La stipula della convenzione è effettuata attraverso una procedura informatica disponibile sul portale del GSE, che consente al Soggetto Responsabile di prendere visione del testo della convenzione, stampare la dichiarazione di accettazione delle clausole contrattuali e restituire la stessa telematicamente al GSE.

Una volta sottoscritto da entrambe le parti, il contratto è attivo e ha inizio il processo di acquisizione e validazione delle misure di energia, a cui segue il calcolo degli importi da erogare nei confronti del Soggetto Responsabile, quale soggetto che ha diritto a chiedere ed ottenere le tariffe incentivanti nonché responsabile delle attività di manutenzione ed esercizio dell'impianto.

Attraverso il portale informatico del GSE, il responsabile dell'invio delle misure⁶ provvede a trasmettere le misure dell'energia da incentivare, le quali una volta acquisite, sono sottoposte ad un processo di validazione per verificarne la coerenza rispetto ai dati caratteristici dell'impianto (potenza e ubicazione geografica).

Le misure di energia che risultano valide vengono utilizzate per la determinazione degli importi da erogare: il pagamento dell'incentivo avviene accreditando l'importo direttamente sul conto corrente bancario indicato dal Soggetto Responsabile con valuta dell'ultimo giorno lavorativo del mese successivo a quello di ricezione delle misure. Nel caso in cui la data del pagamento ricada in un giorno festivo, questo è disposto con valuta del giorno feriale immediatamente successivo.

4.1 Gestione commerciale degli impianti incentivati con il primo Conto Energia

Secondo quanto stabilito dalla delibera AEEG 74/08, per quanto concerne gli impianti che operano in regime di scambio sul posto l'energia incentivata coincide con l'energia prodotta e consumata dal Soggetto Responsabile a livello annuale (anno solare). Dopo l'attivazione della convenzione, il GSE provvede al pagamento, con cadenza bimestrale, di importi in acconto calcolati in base ad una stima di producibilità dell'impianto. Il Gestore di Rete trasmette al GSE i parametri necessari al calcolo dell'energia da incentivare con cadenza annuale, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di competenza dell'energia; il GSE, quindi, previa validazione della misura comunicata dal Gestore di Rete, calcola l'eventuale conguaglio sugli importi già erogati in acconto.

Per gli impianti che operano in regime di cessione (totale o parziale) l'energia incentivata è pari all'energia prodotta misurata a valle dell'inverter e le misure sono comunicate al GSE con cadenza

⁶ Per i primi 4 decreti, nel caso di impianti con potenza superiore a 20 kW, il Soggetto Responsabile può avvalersi del Gestore di Rete per lo svolgimento del servizio di misura, secondo quanto stabilito dalla delibera AEEG 88/07. Per gli impianti incentivati con il Quinto Conto, l'attività del servizio di misura è in capo ai Gestori di rete, indipendentemente dalla potenza dell'impianto.

mensile. Nei casi in cui il responsabile dell'invio delle misure sia il Gestore di Rete, a seguito dell'attivazione del contratto qualora lo stesso gestore non avesse comunicato i dati di energia mensile, il GSE provvede al pagamento di importi in acconto calcolati sulla base di una stima di producibilità dell'impianto, effettuata considerando la potenza nominale e i dati medi statistici di insolazione per Regione di ubicazione. Il calcolo delle misure e dei corrispettivi di acconto avviene all'atto dell'attivazione del contratto e con cadenza mensile alla fine del mese successivo a quello di competenza dell'energia. Una volta ricevute dal Gestore di Rete e sottoposte al processo di validazione da parte del GSE, le misure reali di energia mensile prodotta vengono utilizzate per la determinazione dell'eventuale conguaglio sugli importi già erogati in acconto.

L'erogazione di corrispettivi in acconto non viene effettuata nei casi in cui il Soggetto Responsabile abbia scelto di comunicare autonomamente le misure di produzione al GSE.

Nelle tabelle seguenti sono presentati i dati complessivi (impianti convenzionati, energia incentivata e corrispettivi riconosciuti) della gestione del primo Conto Energia, aggiornati al primo febbraio 2013, relativamente agli impianti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012.

TIPO IMPIANTO	Impianti	%	Potenza (kW)	%
SCAMBIO SUL POSTO	3.671	64,13%	22.825	13,96%
CESSIONE DA 1 A 20 kW	328	5,73%	4.317	2,64%
CESSIONE DA 20 A 50 kW	1.612	28,17%	72.451	44,36%
CESSIONE DA 50 A 1000 kW	113	1,97%	63.810	39,04%
TOTALE	5.724	100%	163.403	100%

Tabella 4.1 – Primo Conto Energia: convenzioni attive e potenza contrattualizzata (cumulato).

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi (€)	%	Tariffa media (€cent/kWh)
SCAMBIO SUL POSTO	140.944.855,27	14,46%	67.627.167,54	14,03%	47,98
CESSIONE DA 1 A 20 kW	26.771.829,96	2,75%	13.399.332,70	2,77%	50,05
CESSIONE DA 20 A 50 kW	410.835.162,47	42,15%	203.809.633,87	42,28%	49,61
CESSIONE DA 50 A 1000 kW	396.035.712,09	40,64%	197.243.456,21	40,92%	49,80
TOTALE	974.587.559,79	100%	482.079.590,32	100%	49,46

Tabella 4.2 – Primo Conto Energia: energia incentivata e corrispettivi riconosciuti (cumulato).

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi (€)	%	Tariffa media (€cent/kWh)
SCAMBIO SUL POSTO	24.900.544,00	12,12%	12.434.495,76	11,87%	49,94
CESSIONE DA 1 A 20 kW	5.138.762,32	2,50%	2.674.594,00	2,55%	52,05
CESSIONE DA 20 A 50 kW	91.436.402,68	44,52%	46.416.039,65	44,30%	50,76
CESSIONE DA 50 A 1000 kW	83.909.306,10	40,86%	43.246.231,52	41,28%	51,54
TOTALE	205.385.015,10	100%	104.771.360,93	100%	51,01

Tabella 4.3 – Primo Conto Energia: energia incentivata e corrispettivi riconosciuti nell'anno 2012.

Confrontando il dato del totale impianti incentivati con il primo Conto Energia riportato nella tabella 4.1 con quello relativo all'anno 2011 (5.723 impianti) si può notare come durante il 2012 sia stata attivata solamente 1 convenzione. Ciò dimostra come ad oggi, il perimetro degli impianti incentivati con il primo Decreto risulti pressoché definito, rendendo i dati in termini di energia incentivata annua ed importi erogati ragionevolmente stabili nel tempo (dati riportati in tabella 4.3).

Come mostrato in tabella 4.2 l'energia incentivata cumulata al 31 dicembre 2012, ha raggiunto circa 975 GWh per un ammontare di incentivi riconosciuti superiore a 480 Milioni di Euro. Nella stessa tabella si dà evidenza anche delle tariffe incentivanti medie riconosciute per tipologia d'impianto.

Nella tabella che segue si riporta la ripartizione regionale dei dati relativi ad energia incentivata e contributi erogati nell'anno 2012.

REGIONE	IMPIANTI CONVENZIONATI	POTENZA (kW)	ENERGIA INCENTIVATA (kWh)	INCENTIVI RICONOSCIUTI (€)
ABRUZZO	97	3.960	4.704.965	2.211.256
BASILICATA	347	16.955	23.634.555	11.357.662
CALABRIA	145	10.738	14.451.238	7.417.931
CAMPANIA	162	7.733	9.249.197	4.628.126
EMILIA ROMAGNA	683	14.056	16.365.566	8.341.125
FRIULI VENEZIA GIULIA	219	2.209	2.208.094	1.111.196
LAZIO	333	7.696	9.458.147	4.927.869
LIGURIA	100	833	877.767	453.306
LOMBARDIA	702	7.848	7.896.090	3.996.460
MARCHE	328	9.716	13.135.561	6.801.023
MOLISE	16	540	489.040	256.877
PIEMONTE	280	6.394	7.437.036	3.814.466
PUGLIA	568	26.331	36.110.726	18.631.723
SARDEGNA	122	6.722	9.304.199	4.900.194
SICILIA	304	9.676	13.664.043	7.086.400
TOSCANA	287	8.028	9.361.870	4.896.181
TRENTINO ALTO ADIGE	301	11.009	12.458.693	6.541.721
UMBRIA	253	5.724	6.341.222	3.209.049
VALLE D'AOSTA	1	46	33.739	17.753
VENETO	476	7.188	8.203.268	4.171.044
TOTALE COMPLESSIVO	5.724	163.403	205.385.015	104.771.361

Tabella 4.4 –Primo Conto Energia: impianti cumulativamente convenzionati al 31 dicembre 2012 ripartiti per Regione e incentivi erogati nell'anno 2012.

4.2 Gestione commerciale degli impianti incentivati con il secondo Conto Energia

Per gli impianti convenzionati con il secondo Conto Energia, l'energia incentivata è pari all'energia elettrica prodotta, comunicata al GSE dal responsabile del servizio di misura con cadenza mensile: gli importi vengono corrisposti mensilmente nel caso di impianti in regime di cessione (totale o parziale) e su base bimestrale per impianti in regime di scambio sul posto.

Per impianti con potenza non superiore a 20 kW, la responsabilità del servizio di misura è obbligatoriamente in capo al Gestore di Rete, mentre per impianti di potenza superiore a 20 kW il Soggetto Responsabile ha la facoltà di non avvalersi del Gestore di Rete e provvedere autonomamente al caricamento delle misure mensili di energia prodotta tramite l'apposita funzionalità sul portale GSE.

Nel caso in cui il responsabile dell'invio delle misure sia il Gestore di Rete e quest'ultimo non abbia provveduto alla comunicazione delle misure mensili, il GSE procede alla stima dell'energia mensile da incentivare, sulla base della potenza nominale dell'impianto e dei dati medi statistici di insolazione per Regione di ubicazione, erogando il corrispondente incentivo a titolo di acconto. Una volta ricevute dal Gestore di Rete e sottoposte al processo di validazione da parte del GSE, le misure reali di energia mensile prodotta vengono utilizzate per la determinazione dell'eventuale conguaglio sugli importi già erogati in acconto.

L'erogazione di corrispettivi in acconto non viene effettuata nei casi in cui il Soggetto Responsabile abbia scelto di comunicare autonomamente le misure di produzione al GSE.

Nelle tabelle seguenti sono presentati i dati complessivi (impianti convenzionati, energia incentivata e corrispettivi riconosciuti) della gestione del secondo Conto Energia, aggiornati al primo febbraio 2013, relativamente agli impianti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012.

TIPO IMPIANTO	Impianti	%	Potenza (kW)	%
SCAMBIO SUL POSTO	182.025	89,54%	1.661.394	24,50%
CESSIONE DA 1 A 3 kW	469	0,23%	1.291	0,02%
CESSIONE DA 3 A 20 kW	6.750	3,32%	101.278	1,49%
CESSIONE OLTRE 20 kW	14.046	6,91%	5.017.077	73,99%
TOTALE	203.290	100%	6.781.040	100%

Tabella 4.5 – Secondo Conto Energia: convenzioni attive e potenza contrattualizzata (cumulato).

TIPO IMPIANTO	Impianti	%	Potenza (kW)	%
SCAMBIO SUL POSTO	9.107	80,73%	138.612	20,43%
CESSIONE DA 1 A 3 kW	42	0,37%	115	0,01%
CESSIONE DA 3 A 20 kW	524	4,64%	7.707	1,14%
CESSIONE OLTRE 20 kW	1.609	14,26%	532.138	78,42%
TOTALE	11.282	100%	678.572	100%

Tabella 4.6 – Secondo Conto Energia: convenzioni attivate e potenza contrattualizzata nel 2012.

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi €	%	Tariffa media (€cent/kWh)
SCAMBIO SUL POSTO	4.677.922.596	25,44%	1.974.659.901	27,77%	42,21
CESSIONE DA 1 A 3 kW	3.508.745	0,02%	1.518.510	0,02%	43,28
CESSIONE DA 3 A 20 kW	291.059.565	1,58%	121.695.814	1,71%	41,81
CESSIONE OLTRE 20 kW	13.416.709.396	72,96%	5.013.864.265	70,50%	37,37
TOTALE	18.389.200.301	100%	7.111.738.490	100%	38,67

Tabella 4.7 – Secondo Conto Energia: energia incentivata e corrispettivi riconosciuti (cumulato).

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi €	%	Tariffa media (€cent/kWh)
SCAMBIO SUL POSTO	1.837.144.540	21,48%	772.854.850	23,54%	42,07
CESSIONE DA 1 A 3 kW	1.607.681	0,02%	692.093	0,02%	43,05
CESSIONE DA 3 A 20 kW	124.102.884	1,45%	51.845.204	1,58%	41,78
CESSIONE OLTRE 20 kW	6.587.986.701	77,05%	2.458.294.000	74,86%	37,31
TOTALE	8.550.841.806	100%	3.283.686.147	100%	38,4

Tabella 4.8 – Secondo Conto Energia: energia incentivata e corrispettivi riconosciuti nell'anno 2012.

I dati riportati nella tabella 4.6 mostrano come nel 2012 i contratti attivati sono stati circa il 5 % rispetto al dato cumulato rappresentati in tabella 4.5, a dimostrazione del fatto che il perimetro degli impianti incentivati con il secondo Conto Energia si può considerare pressoché stabilizzato. Nel 2011 la taglia media di un impianto con convenzione attiva nell'anno era pari a 46,8 kW, contro i 60,15 kW del 2012.

L'energia incentivata cumulata al 31 dicembre 2012 rappresentata in tabella 4.7, ha raggiunto circa 18,4 TWh per un ammontare di incentivi riconosciuti superiore a 3 Miliardi di Euro. Nella tabella si dà evidenza anche delle tariffe incentivanti medie riconosciute per ciascuna tipologia d'impianto.

Nella tabella 4.9 alla pagina seguente si riporta la ripartizione regionale dei dati relativi all'energia incentivata e ai contributi erogati nell'anno 2012.

REGIONE	IMPIANTI CONVENZIONATI	POTENZA (kW)	ENERGIA INCENTIVATA (kWh)	INCENTIVI RICONOSCIUTI (€)
ABRUZZO	4.604	201.086	260.836.238	102.848.879
BASILICATA	1.832	83.762	117.948.576	45.107.611
CALABRIA	4.799	103.920	137.557.170	55.935.544
CAMPANIA	5.358	164.685	209.156.894	81.121.700
EMILIA ROMAGNA	19.363	677.000	813.720.270	315.149.881
FRIULI VENEZIA GIULIA	11.727	167.831	192.553.427	77.473.892
LAZIO	10.865	409.503	583.937.080	218.891.173
LIGURIA	2.079	32.314	36.334.215	14.973.412
LOMBARDIA	29.973	756.248	803.154.393	327.998.860
MARCHE	7.583	423.755	539.318.586	201.895.601
MOLISE	779	40.677	52.782.523	20.219.839
PIEMONTE	16.172	603.026	686.485.200	268.600.425
PUGLIA	12.902	1.268.707	1.826.224.784	649.097.197
SARDEGNA	9.470	162.691	216.725.908	89.628.633
SICILIA	11.235	374.723	559.225.271	211.631.843
TOSCANA	11.378	247.188	300.217.176	118.201.321
TRENTINO ALTO ADIGE	9.957	202.224	216.333.749	88.902.847
UMBRIA	4.705	165.001	211.132.847	82.013.173
VALLE D'AOSTA	511	6.758	7.653.518	3.118.234
VENETO	27.998	689.942	779.543.985	310.876.085
TOTALE COMPLESSIVO	203.290	6.781.040	8.550.841.806	3.283.686.147

Tabella 4.9 – Secondo Conto Energia: impianti cumulativamente convenzionati al 31 dicembre 2012 ripartiti per Regione e incentivi erogati nell'anno 2012.

Dai dati sopra riportati emerge come, con riferimento alla numerosità cumulata, la Regione con il maggior numero di impianti incentivati sia stata la Lombardia, mentre con riferimento alla potenza installata e all'incentivo erogato nell'anno 2012, la Puglia ha fatto registrare i valori più elevati. A riprova di ciò, la potenza media di un impianto incentivato in Lombardia è stata di 25 kW, mentre in Puglia la potenza media di un impianto installato si è attestata a 98 kW.

4.3 Gestione commerciale degli impianti incentivati con il terzo Conto Energia

Coerentemente a quanto già stabilito dal precedente Decreto, il terzo Conto Energia prevede l'incentivazione da parte del GSE dell'energia elettrica prodotta dall'impianto comunicata al GSE con cadenza mensile dal soggetto responsabile del servizio di misura.

Per impianti di potenza fino a 20 kW la responsabilità del servizio di misura è obbligatoriamente in capo al Gestore di Rete, mentre per impianti di potenza superiore a 20 kW il Soggetto Responsabile ha la facoltà di non avvalersi del Gestore di Rete e provvedere autonomamente al caricamento delle misure mensili di energia prodotta.

Nei casi in cui il responsabile dell'invio delle misure sia il Gestore di Rete e quest'ultimo non abbia provveduto alla comunicazione delle misure mensili, il GSE procede alla stima dell'energia mensile da incentivare, sulla base della potenza nominale dell'impianto e dei dati medi statistici di insolazione per

Regione di ubicazione, erogando il corrispondente incentivo a titolo di acconto. A seguito dell'acquisizione e validazione delle misure reali di energia comunicate dal Gestore di Rete, il GSE procede all'eventuale conguaglio sugli importi già erogati.

Il terzo conto energia impone al GSE di definire la tariffa e assicurare l'erogazione degli incentivi entro 120 giorni dalla data di presentazione della richiesta di incentivazione, al netto dei tempi imputabili al Soggetto Responsabile.

Al fine di rispettare tale scadenza, sono state predisposte tre finestre di pagamento mensile, in modo da comprimere il più possibile l'intervallo di tempo fra l'attivazione del contratto e l'erogazione del primo pagamento.

Secondo quanto previsto dalla delibera AEEG 181/10, per gli impianti con potenza fino a 20 kW il pagamento delle tariffe incentivanti avviene con cadenza bimestrale, mentre per impianti di potenza superiore a 20 kW il pagamento avviene mensilmente.

Nelle tabelle seguenti sono presentati i dati complessivi (impianti convenzionati, energia incentivata e corrispettivi riconosciuti) della gestione del terzo Conto Energia, aggiornati al primo febbraio 2013, degli impianti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012.

TIPO IMPIANTO	Impianti	%	Potenza (kW)	%
SCAMBIO SUL POSTO	33.916	88,35%	294.400	18,85%
CESSIONE NON SUPERIORE A 20 kW	1.992	5,19%	25.968	1,66%
CESSIONE OLTRE 20 kW	2.480	6,46%	1.241.534	79,49%
TOTALE	38.388	100%	1.561.902	100%

Tabella 4.10 – Terzo Conto Energia: convenzioni attive e potenza contrattualizzata (cumulato).

TIPO IMPIANTO	Impianti	%	Potenza (kW)	%
POTENZA NON SUPERIORE A 20 kW	34.513	89,91%	210.393	13,47%
POTENZA OLTRE 20 kW	3.875	10,09%	1.351.509	86,53%
TOTALE	38.388	100%	1.561.902	100%

Tabella 4.11 – Terzo Conto Energia: dettaglio convenzioni attive e potenza contrattualizzata (cumulato).

TIPO IMPIANTO	Impianti	%	Potenza (kW)	%
SCAMBIO SUL POSTO	10.679	85,24%	121.295	19,15%
CESSIONE INFERIORE A 20 kW	661	5,28%	8.718	1,37%
CESSIONE OLTRE 20 kW	1.188	9,48%	503.493	79,48%
TOTALE	12.528	100%	633.506	100%

Tabella 4.12 – Terzo Conto Energia: dettaglio convenzioni attive e potenza contrattualizzata nel 2012.

TIPO IMPIANTO	Impianti	%	Potenza (kW)	%
POTENZA NON SUPERIORE A 20 kW	10.553	84,24%	68.088	10,75%
POTENZA OLTRE 20 kW	1.975	15,76%	565.418	89,25%
TOTALE	12.528	100%	633.506	100%

Tabella 4.13 – Terzo Conto Energia: dettaglio convenzioni attive e potenza contrattualizzata nel 2012

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi (€)	%	Tariffa media (€cent/kWh)
SCAMBIO SUL POSTO	594.655.797	17,59%	218.439.391	19,77%	36,73
CESSIONE NON SUPERIORE A 20 kW	54.932.877	1,62%	20.042.244	1,81%	36,48
CESSIONE OLTRE 20 kW	2.731.221.377	80,79%	866.654.149	78,42%	31,73
TOTALE	3.380.810.050	100%	1.105.135.783	100%	32,69

Tabella 4.14 – Terzo Conto Energia: dettaglio energia incentivata e corrispettivi riconosciuti (cumulato)

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi (€)	%	Tariffa media (€cent)
POTENZA NON SUPERIORE A 20 kW	436.188.823	12,90%	162.596.293	14,71%	37,28
POTENZA OLTRE 20 kW	2.944.621.227	87,10%	942.539.490	85,29%	32,01
TOTALE	3.380.810.050	100%	1.105.135.783	100%	32,69

Tabella 4.15 – Terzo Conto Energia: dettaglio energia incentivata e corrispettivi riconosciuti (cumulato).

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi (€)	%	Tariffa media (€cent/kWh)
SCAMBIO SUL POSTO	335.203.620	16,58%	122.950.913	18,68%	36,68
CESSIONE INFERIORE A 20 kW	31.041.255	1,54%	11.310.273	1,71%	36,44
CESSIONE OLTRE 20 kW	1.655.307.420	81,88%	524.101.272	79,61%	31,66
TOTALE	2.021.552.295	100%	658.362.459	100%	32,57

Tabella 4.16 – Terzo Conto Energia: energia incentivata e corrispettivi riconosciuti nell'anno 2012.

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi (€)	%	Tariffa media (€cent)
POTENZA NON SUPERIORE A 20 kW	242.640.213	12,00%	90.351.801	13,72%	37,24
POTENZA OLTRE 20 kW	1.778.912.082	88,00%	568.010.657	86,28%	31,93
TOTALE	2.021.552.295	100%	658.362.459	100%	32,57

Tabella 4.17 – Terzo Conto Energia: dettaglio energia incentivata e corrispettivi riconosciuti nell'anno 2012.

Dai dati riportati in tabella 4.10 emerge come quasi il 90% degli impianti incentivati accedano al regime di scambio sul posto; circa la stessa percentuale di impianti riceve il pagamento con cadenza bimestrale, avendo una potenza installata non superiore a 20 kW (tabella 4.11).

Le tabelle 4.14, 4.15, 4.16 e 4.17 mostrano come la tariffa media sia sensibilmente diminuita rispetto al precedente meccanismo di incentivazione in media di circa il 15%.

Nella tabella che segue si riporta la ripartizione regionale dei dati relativi ad energia incentivata e contributi erogati nell'anno 2012.

REGIONE	N° PRATICA	TOT. POTENZA IMPIANTO (kW)	TOT. ENERGIA (kWh)	INCENTIVI RICONOSCIUTI (€)
ABRUZZO	986	57.545	76.754.560	24.594.305
BASILICATA	419	24.490	34.547.983	11.073.843
CALABRIA	1.179	26.755	36.043.063	12.075.049
CAMPANIA	1.435	61.897	80.058.631	26.998.416
EMILIA ROMAGNA	3.246	151.779	187.150.405	61.672.118
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.087	38.993	47.314.331	16.222.864
LAZIO	2.178	154.656	208.292.095	64.562.409
LIGURIA	351	4.796	4.965.297	1.789.141
LOMBARDIA	5.723	150.142	160.584.394	57.005.899
MARCHE	1.208	124.743	160.100.352	50.683.897
MOLISE	213	19.751	27.433.199	8.677.842
PIEMONTE	2.195	126.493	160.133.032	51.644.328
PUGLIA	2.635	183.589	265.158.622	82.479.688
SARDEGNA	1.567	61.475	88.272.625	29.031.507
SICILIA	2.463	111.045	165.808.808	53.268.189
TOSCANA	1.770	72.859	95.552.045	30.412.506
TRENTINO ALTO ADIGE	1.969	31.781	33.185.932	11.993.392
UMBRIA	898	51.493	67.038.415	21.788.065
VALLE D'AOSTA	182	1.907	2.366.479	845.450
VENETO	5.684	105.716	120.792.025	41.543.553
TOTALE COMPLESSIVO	38.388	1.561.902	2.021.552.295	658.362.459

Tabella 4.18 – Terzo Conto Energia: impianti cumulativamente convenzionati al 31 dicembre 2012 ripartiti per Regione e incentivi erogati nell'anno 2012.

Dai dati sopra riportati emerge come durante il 2012 la Regione con il maggior numero di impianti incentivati sia stata la Lombardia, mentre con riferimento alla potenza installata e all'incentivo erogato, la Puglia ha fatto registrare i valori più elevati. Il trend registrato con il precedente Decreto si conferma anche nel presente meccanismo di incentivazione, sebbene la differenza relativa alla potenza media installata nelle due Regioni sia diminuita.

4.4 Gestione commerciale degli impianti incentivati con il quarto Conto Energia

Il meccanismo di incentivazione introdotto dal D.M. 5 maggio 2011 prevede per gli impianti entrati in esercizio fino al 31 dicembre 2012, l'incentivazione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti

fotovoltaici mediante una tariffa costante per 20 anni a partire dalla data di entrata in esercizio dell'impianto. A decorrere dal primo semestre 2013 per i soli impianti entrati in esercizio a partire dal 1 gennaio 2013, le tariffe incentivanti assumono valore onnicomprensivo sull'energia immessa nella rete elettrica.

Dal punto di vista commerciale, la gestione ricalca quanto descritto nel precedente paragrafo, relativamente a gestione misure di produzione e tempistiche di pagamento.

Nelle tabelle seguenti sono presentati i dati complessivi, in termini di impianti convenzionati, energia incentivata e corrispettivi riconosciuti, aggiornati al primo febbraio 2013 e relativi agli impianti del quarto Conto Energia entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012⁷.

TIPO IMPIANTO	Impianti	%	Potenza (kW)	%
SCAMBIO SUL POSTO	161.534	85,44%	1.628.255	23,69%
CESSIONE NON SUPERIORE A 20 kW	12.657	6,69%	131.575	1,91%
CESSIONE OLTRE 20 kW	14.879	7,87%	5.113.555	74,40%
TOTALE	189.070	100%	6.873.385	100%

Tabella 4.19 – Quarto Conto Energia: convenzioni attive e potenza contrattualizzata (cumulato).

TIPO IMPIANTO	Impianti	%	Potenza (kW)	%
POTENZA NON SUPERIORE A 20 kW	165.165	87,36%	1.027.573	14,95%
POTENZA OLTRE 20 kW	23.905	12,64%	5.845.812	85,05%
TOTALE	189.070	100%	6.873.385	100%

Tabella 4.20 – Quarto Conto Energia: dettaglio convenzioni attive e potenza contrattualizzata (cumulato).

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi (€)	%	Tariffa media (€cent/kWh)
SCAMBIO SUL POSTO	1.503.733.246	19,01%	471.004.600	21,43%	31,32
CESSIONE INFERIORE A 20 kW	129.698.440	1,64%	41.525.060	1,89%	32,02
CESSIONE OLTRE 20 kW	6.277.777.477	79,35%	1.685.037.616	76,68%	26,84
TOTALE	7.911.209.163	100%	2.197.567.276	100%	27,78

Tabella 4.21 – Quarto Conto Energia: energia incentivata e corrispettivi riconosciuti (cumulato)

⁷ Il dato relativo alle convenzioni attivate nell'arco del 2011 è trascurabile rispetto al dato del 2012, pertanto, sono riportati solo i valori del cumulato.

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi (€)	%	Tariffa media (€cent)
POTENZA NON SUPERIORE A 20 kW	959.075.511	12,12%	306.317.138	13,94%	31,94
POTENZA OLTRE 20 kW	6.952.133.652	87,88%	1.891.250.138	86,06%	27,20
TOTALE	7.911.209.163	100%	2.197.567.276	100%	27,78

Tabella 4.22 – Quarto Conto Energia: energia incentivata e corrispettivi riconosciuti (cumulato)

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi (€)	%	Tariffa media (€cent/kWh)
SCAMBIO SUL POSTO	1.334.304.093	19,90%	410.712.711	22,29%	30,78
CESSIONE INFERIORE A 20 kW	113.300.480	1,69%	35.672.719	1,94%	31,49
CESSIONE OLTRE 20 kW	5.258.267.940	78,41%	1.396.031.292	75,77%	26,55
TOTALE	6.705.872.513	100%	1.842.416.722	100%	27,47

Tabella 4.23 – Quarto Conto Energia: energia incentivata e corrispettivi riconosciuti nell'anno 2012.

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi (€)	%	Tariffa media (€cent)
POTENZA NON SUPERIORE A 20 kW	849.794.653	12,67%	266.745.303	14,48%	31,39
POTENZA OLTRE 20 kW	5.856.077.860	87,33%	1.575.671.419	85,52%	26,91
TOTALE	6.705.872.513	100%	1.842.416.722	100%	27,47

Tabella 4.24 – Quarto Conto Energia: energia incentivata e corrispettivi riconosciuti nell'anno 2012.

Dai dati presentati nella tabella 4.20 si evidenzia come la maggior parte degli impianti riceva il pagamento dell'incentivo con cadenza bimestrale, essendo di potenza non superiore a 20 kW.

Inoltre, nella tabella 4.24 è evidenziato un ulteriore decremento della tariffa media dell'15% rispetto alle tariffe applicate agli impianti incentivati con il terzo Conto Energia.

REGIONE	N° PRATICA	TOT. POTENZA IMPIANTO (kW)	TOT. ENERGIA (kWh)	INCENTIVI RICONOSCIUTI (€)
ABRUZZO	5.151	296.856	314.566.509	86.348.349
BASILICATA	2.573	161.846	175.892.974	44.927.744
CALABRIA	6.923	191.160	168.456.183	44.411.476
CAMPANIA	7.786	264.558	226.447.476	62.385.343
EMILIA ROMAGNA	17.497	672.242	641.177.051	182.121.995
FRIULI VENEZIA GIULIA	7.060	167.330	136.775.130	39.521.676
LAZIO	10.452	433.515	464.904.475	118.402.744
LIGURIA	1.424	31.513	25.012.496	7.346.544
LOMBARDIA	26.380	804.736	625.116.274	187.904.132
MARCHE	6.841	380.539	349.488.414	97.353.208
MOLISE	1.319	88.638	98.394.855	25.651.703
PIEMONTE	12.273	571.542	483.842.321	137.105.667
PUGLIA	15.160	857.336	1.079.425.408	278.685.938
SARDEGNA	8.928	274.871	287.136.477	74.300.811
SICILIA	15.128	515.357	606.934.875	159.781.575
TOSCANA	9.099	270.796	243.650.218	69.406.696
TRENTINO ALTO ADIGE	5.143	107.755	80.416.373	25.214.108
UMBRIA	4.765	173.579	161.865.953	45.906.062
VALLE D'AOSTA	694	8.008	6.931.647	2.111.194
VENETO	24.474	601.208	529.437.404	153.529.758
TOTALE COMPLESSIVO	189.070	6.873.385	6.705.872.513	1.842.416.722

Tabella 4.25 – Quarto Conto Energia: impianti cumulativamente convenzionati al 31 dicembre 2012 ripartiti per Regione e incentivi erogati nell'anno 2012.

Dai dati sopra riportati emerge come, analogamente a quanto avvenuto con i precedenti meccanismi di incentivazione, durante il 2012 la Regione con il maggior numero di impianti incentivati sia stata la Lombardia, mentre con riferimento alla potenza installata e all'incentivo erogato, la Puglia ha fatto registrare i valori più elevati.

4.5 Gestione commerciale degli impianti incentivati con il quinto Conto Energia

Per gli impianti che accedono all'incentivo ai sensi del D.M. 5 luglio 2012, il GSE procede alla valorizzazione dell'incentivo sulla base delle misure di energia prodotta lorda, di energia effettivamente immessa in rete, della quota di energia imputabile a servizi ausiliari, perdite di trasformazione e di linea (1% per impianti su edifici, 2% per impianti a terra; per impianti di potenza superiore a 1 MW il fattore percentuale è definito dal GSE ai sensi della Delibera AEEG 47/2013/R/EFR), nonché dell'eventuale quota di potenza installata per obbligo ai sensi dell'articolo 11 del D.lgs. 28/2011, calcolando la componente a "tariffa omnicomprensiva" e la componente relativa al "premio sulla produzione netta consumata in sito".

Le misure di energia prodotta lorda ed energia effettivamente immessa in rete sono comunicate al GSE dal Gestore di Rete; non è infatti prevista la possibilità per il Soggetto Responsabile di trasmettere autonomamente al GSE tali misure.

In assenza delle misure reali di energia, al fine di garantire al Soggetto Responsabile l'erogazione della tariffa spettante entro i termini previsti dall'art. 6 comma 3 del Decreto (90 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di incentivazione), il GSE provvede a stimare i parametri utili per il calcolo dei corrispettivi erogati a titolo di acconto, sulla base dei dati medi statistici di insolazione per mese e Regione di ubicazione e dei dati caratteristici dell'impianto (potenza nominale, eventuale quota di potenza d'obbligo, regime di cessione dell'energia e percentuale di energia imputabile a servizi ausiliari, perdite di trasformazione e di linea).

Una volta ricevute dal Gestore di Rete le misure dell'energia prodotta lorda e dell'energia effettivamente immessa in rete, il GSE, a valle del processo di validazione delle stesse, per ciascun mese di esercizio procede al calcolo della quota di energia incentivata a "tariffa omnicomprensiva" e della quota di energia a cui è riconosciuto il "premio sulla produzione netta consumata in sito", effettuando il conguaglio sugli importi già erogati a titolo di acconto.

Nelle tabelle seguenti sono presentati i dati complessivi⁸ (impianti convenzionati, energia incentivata e corrispettivi riconosciuti) della gestione del quinto Conto Energia, aggiornati al primo febbraio 2013, degli impianti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012.

TIPO IMPIANTO	Impianti	%	Potenza (kW)	%
POTENZA NON SUPERIORE A 20 kW	1.896	97,58%	9.010	32,44%
POTENZA SUPERIORE A 20 kW	47	2,42%	18.761	67,56%
TOTALE	1.943	100%	27.771	100%

Tabella 4.26 – Quinto Conto Energia: convenzioni attive e potenza contrattualizzata nell'anno 2012.

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi (€)	%	Tariffa media (€cent/kWh)
POTENZA NON SUPERIORE A 20 kW	1.823.055	29,09%	303.106	32,79%	16,63
POTENZA SUPERIORE A 20 kW	4.444.045	70,91%	621.168	67,21%	13,98
TOTALE	6.267.100	100%	924.275	100%	14,75

Tabella 4.27 – Quinto Conto Energia: dettaglio energia incentivata e corrispettivi riconosciuti nell'anno 2012.

⁸ I dati relativi ad energia incentivata e importi erogati si riferiscono a stime di acconto calcolate dal GSE.

REGIONE	IMPIANTI CONVENZIONATI	POTENZA (kW)	ENERGIA INCENTIVATA (kWh)	INCENTIVI RICONOSCIUTI (€)
ABRUZZO	76	387,51	78.502	13.191
BASILICATA	17	2.049	709.833	77.139
CALABRIA	59	287,63	71.250	11.867
CAMPANIA	87	2.419	810.110	124.557
EMILIA ROMAGNA	180	876,49	185.533	31.560
FRIULI VENEZIA GIULIA	40	378,08	86.101	14.393
LAZIO	181	1.899	511.366	85.497
LIGURIA	7	44,89	11.128	1.775
LOMBARDIA	269	2.614	509.623	76.400
MARCHE	70	1.618	455.667	67.840
MOLISE	7	26,91	4.722	781
PIEMONTE	128	2.243	527.737	81.272
PUGLIA	121	2.561	820.650	96.659
SARDEGNA	129	1.719	567.909	91.735
SICILIA	122	5133,91	155.533	25.584
TOSCANA	128	1.477	389.952	59.155
TRENTINO ALTO ADIGE	9	38,12	4.872	816
UMBRIA	34	349,76	72.911	16.248
VALLE D'AOSTA	4	36,74	7.110	1.099
VENETO	275	1.612	286.591	46.707
TOTALE COMPLESSIVO	1.943	27.771	6.267.100	924.275

Tabella 4.28 – Quinto Conto Energia: impianti convenzionati nel 2012 ripartiti per Regione e incentivi erogati.

I dati riportati in tabella 4.26 mostrano come la quasi totalità degli impianti convenzionati abbia una potenza inferiore a 20 kW. Considerando tutto il perimetro dei contratti attivati, la potenza media si attesta su un valore pari a 12 kW. Infine, con riferimento alla ripartizione su base regionale, rappresentata in tabella 4.28, dal punto di vista della numerosità degli impianti convenzionati, Lombardia e Veneto hanno fatto registrare i valori più elevati.

5 Gestione Amministrativa e Finanziaria

Nell'anno 2012 è continuato l'andamento crescente dei pagamenti, soprattutto in relazione alle tariffe incentivanti riconosciute ai sensi del quarto Conto Energia, che rappresentano il 30% dei pagamenti effettuati.

Nella tabella 5.1 sottostante sono evidenziati gli importi erogati per ogni Conto per un totale complessivo di circa 7.101 ME (valori al lordo della ritenuta d'acconto di imposta) a cui corrispondono circa 2.400.000 bonifici effettuati nel corso dell'anno.

MESE DI PAGAMENTO (anno 2012)	Primo Conto Energia (€)	Secondo Conto Energia (€)	Terzo Conto Energia (€)	Quarto Conto Energia (€)	Totale pagato (€)
GENNAIO	5.220.304	281.428.774	60.248.626	16.818.124	363.715.829
FEBBRAIO	6.322.811	303.472.968	110.578.079	70.231.061	490.604.920
MARZO	5.232.559	191.694.038	60.621.442	109.787.900	367.335.940
APRILE	7.741.767	299.284.825	85.346.840	179.754.522	572.127.954
MAGGIO	9.294.206	269.374.602	68.790.832	174.301.005	521.760.645
GIUGNO	10.703.684	402.498.841	80.864.611	198.856.023	692.923.158
LUGLIO	5.639.039	286.400.549	75.292.014	200.856.739	568.188.342
AGOSTO	16.948.787	507.001.147	82.939.871	225.208.111	832.097.916
SETTEMBRE	11.130.618	321.399.720	78.773.436	237.690.931	648.994.705
OTTOBRE	13.606.791	514.236.633	118.185.866	330.861.456	976.890.746
NOVEMBRE	8.980.995	301.483.194	49.869.118	170.370.165	530.703.473
DICEMBRE	10.268.254	275.693.283	46.720.858	203.331.735	536.014.130
TOTALE	111.089.815	3.953.968.575	918.231.592	2.118.067.773	7.101.357.756

Tabella 5.1 – Pagamenti effettuati nel 2012.

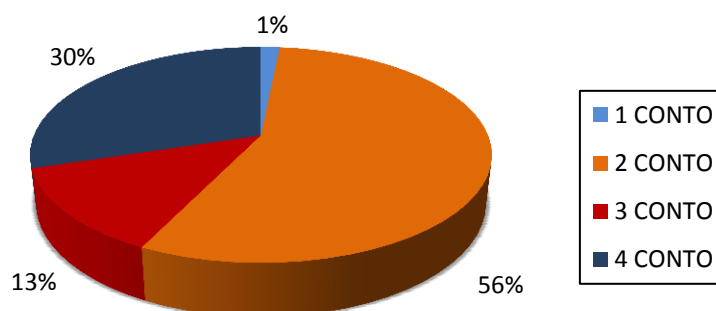


Figura 5.2 – Composizione percentuale pagamenti per Decreto nel 2012.

La figura 5.3, infine, confronta i contributi erogati trimestralmente negli anni 2010-2012 confermando l'andamento crescente.

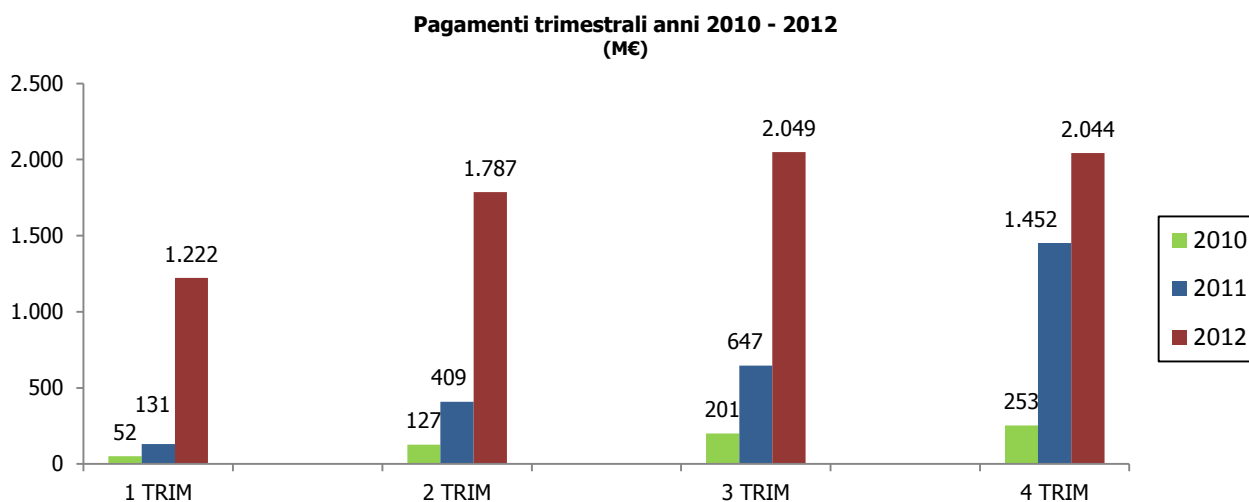


Figura 5.3 – trend degli importi pagati.

5.1 Cessioni di Credito

Nel corso dell'anno 2012 gli atti di cessione del credito notificati al GSE hanno registrato un picco evidenziato nel grafico sottostante, tale risultato va correlato all'aumento delle convenzioni attivate soprattutto per il terzo e quarto Conto Energia.

Il dato conferma l'ampio utilizzo della cessione del credito come strumento di finanziamento per la realizzazione degli impianti.

La crescita è rilevante anche in ragione della diversità delle fattispecie di rapporti di finanziamento che stanno emergendo nel settore fotovoltaico (Pool di Banche, società di Leasing, ecc.).

Per recepire le diverse istanze presentate dalle parti interessate e al fine di rendere più efficiente il processo, sono stati elaborati nuovi modelli standard di atto di cessione di credito disponibili sul sito web del GSE.

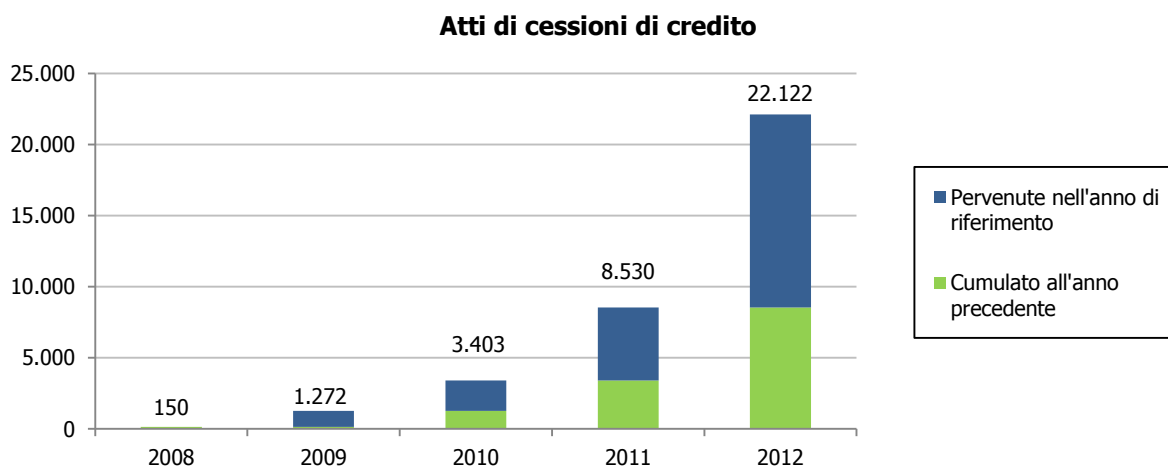


Figura 5.4 – atti di cessioni di credito (cumulato).

5.2 Imposte versate all'Erario

In applicazione della normativa fiscale vigente, il GSE deve applicare, laddove previsto, una ritenuta d'imposta del 4% sul valore dell'incentivo erogato, comunicando ogni anno all'Amministrazione Finanziaria gli importi trattenuti e l'elenco dei soggetti cui si riferiscono.

Nell'anno 2012 sono state effettuate ritenute per un ammontare complessivo di oltre 228 milioni di euro che la società GSE ha provveduto a versare all'Erario in qualità di sostituto di imposta.

Sul Portale informatico il GSE pubblica annualmente le certificazioni fiscali che i Soggetti Responsabili potranno utilizzare in sede di predisposizione delle dichiarazioni dei redditi per documentare l'ammontare dell'imposta già trattenuta e versata all'Erario dal GSE, per l'anno 2012 sono state prodotte circa 66.000 certificazioni fiscali.

La figura 5.5, rappresenta l'andamento crescente delle ritenute operate nel periodo 2008 – 2012.

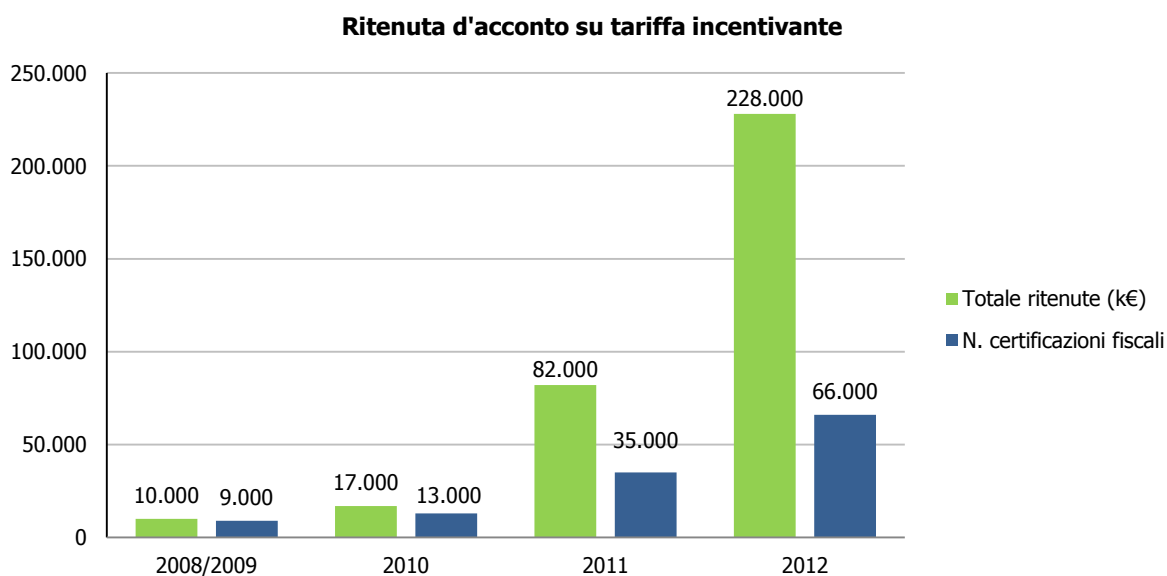


Figura 5.5 – Ritenute d'acconto operate nel periodo 2008 – 2012.

6 Verifiche degli impianti

Nell'anno 2012, ai sensi di quanto previsto dai Decreti Ministeriali e dalle Delibere dell'Autorità, è proseguita l'attività di verifica degli impianti volta ad accertare, tramite ricognizione sul posto e riscontri documentali, l'effettiva esistenza dei requisiti per la concessione delle tariffe incentivanti o degli altri benefici previsti dalle normative vigenti.

Al 31 dicembre 2012, così come rappresentato nella sottostante tabella 6.1, sono state effettuate 1.546 verifiche (2.314 nel 2011) per una potenza complessiva di circa 884 MW. Nell'87% dei casi le verifiche hanno comportato dei sopralluoghi sugli impianti: nel 34,5% dei casi la verifica ha riguardato impianti fotovoltaici incentivati con il Secondo Conto Energia, nel 3% impianti fotovoltaici incentivati con il Terzo Conto Energia, nel 44% impianti fotovoltaici incentivati con il Quarto Conto Energia, nel 5,5% impianti incentivati con il quinto Conto Energia. Le rimanenti verifiche sugli impianti fotovoltaici, ricadenti nei vari Conti Energia, sono state svolte mediante controlli documentali.

REGIONE	1 kW ≤ P ≤ 20 kW	20 kW < P ≤ 50 kW	P > 50 kW	TOTALE IMPIANTI	POTENZA (MW)
VALLE D'AOSTA	-	-	-	-	-
PIEMONTE	36	11	60	107	39,55
LOMBARDIA	60	9	54	123	14,13
TRENTINO ALTO ADIGE	28	3	17	48	5,04
VENETO	48	11	55	114	57,67
FRIULI VENEZIA GIULIA	-	17	32	49	12,98
LIGURIA	1	1	13	15	2,86
EMILIA ROMAGNA	31	7	67	105	32,73
TOSCANA	5	3	57	65	14,16
MARCHE	24	7	78	109	49,88
UMBRIA	-	1	24	25	11,01
LAZIO	96	21	85	202	95,89
ABRUZZO	40	8	18	66	9,69
MOLISE	5	-	18	23	18,53
CAMPANIA	3	4	19	26	18,37
BASILICATA	1	-	96	97	83,48
PUGLIA	1	10	196	207	210,35
CALABRIA	33	4	42	79	83,82
SICILIA	1	2	62	65	51,51
SARDEGNA	-	1	20	21	73,01
TOTALE ITALIA	413	120	1.013	1.546	884,66

Tabella 6.1 – Controlli effettuati su impianti fotovoltaici nel 2012: suddivisione per Regione e per classe di potenza.

Per quanto riguarda i risultati di tale attività, la maggioranza dei controlli ha avuto esito positivo. Dove sono state riscontrate carenze documentali o difformità impiantistiche di non rilevante entità, il GSE ha richiesto le integrazioni necessarie, riservandosi di effettuare successive verifiche. In alcuni casi si è provveduto a ridurre le tariffe riconosciute in quanto, a seguito dei sopralluoghi tecnici effettuati, si è potuto constatare che l'integrazione architettonica effettivamente realizzata non corrispondeva a quanto illustrato o prefigurato nella richiesta di riconoscimento della tariffa incentivante. Nei casi più gravi, infine, è stata comunicata la decadenza del diritto all'ottenimento delle tariffe incentivanti, con recupero degli importi indebitamente percepiti.

Di seguito si riporta l'evoluzione delle attività di verifica effettuate sugli impianti fotovoltaici dall'anno 2006 all'anno 2011.

REGIONE	2006	2007	2008	2009	2010	2011	TOTALE
VALLE D'AOSTA	-	-	-	-	50	36	86
PIEMONTE	-	18	24	7	44	58	151
LOMBARDIA	9	52	26	14	61	200	362
TRENTINO ALTO ADIGE	-	9	8	25	72	36	150
VENETO	-	18	5	14	40	39	116
FRIULI VENEZIA GIULIA	-	15	-	36	-	104	155
LIGURIA	-	0	24	4	50	59	137
EMILIA ROMAGNA	1	35	-	3	54	112	205
TOSCANA	-	19	10	57	85	72	243
MARCHE	-	9	9	4	53	64	139
UMBRIA	-	3	8	4	41	50	106
LAZIO	-	3	23	35	132	309	502
ABRUZZO	-	1	21	4	30	22	78
MOLISE	-	-	-	34	-	45	79
CAMPANIA	-	7	9	1	42	243	302
BASILICATA	-	2	-	-	35	161	198
PUGLIA	-	22	4	82	19	500	627
CALABRIA	-	3	13	-	64	13	93
SICILIA	1	19	2	56	-	119	197
SARDEGNA	-	-	34	-	45	72	151
TOTALE ITALIA	11	235	220	380	917	2314	4077

Tabella 6.2 – Controlli effettuati su impianti fotovoltaici dal 2006 al 2011: suddivisione per Regione e per classe di potenza.

7 Divulgazione dei risultati e attività di formazione

Il GSE è impegnato in attività di divulgazione dei meccanismi e delle regole di accesso all'incentivazione, che hanno portato alla redazione e pubblicazione di guide e regole tecniche.

La Guida, dal titolo "Il Conto Energia", ha avuto cinque edizioni (l'ultima di aprile 2010) e si è proposta come un agevole e completo strumento di consultazione per tutti coloro che hanno inteso realizzare un impianto fotovoltaico e richiedere i relativi incentivi ai sensi del secondo Conto Energia. Il documento è stato elaborato in collaborazione con gli Uffici tecnici dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, in particolare per quanto riguarda le indicazioni relative alla vendita dell'energia, alla connessione degli impianti alla rete elettrica e alla misura dell'energia prodotta.

Della "Guida agli interventi validi ai fini del riconoscimento dell'integrazione architettonica del fotovoltaico", sono state pubblicate due edizioni (2008 e 2009) per rendere uniforme e trasparente l'interpretazione di quanto previsto dal DM 19 febbraio 2007 in merito al riconoscimento dell'integrazione architettonica negli edifici o strutture edilizie.

A seguito dell'emanazione della Legge 129/10 il GSE ha pubblicato una procedura operativa per indicare ai produttori i passi da seguire per poter comunicare la fine lavori e le modalità di gestione degli impianti.

Nel corso del 2010 sono stati, inoltre, pubblicati tutti i documenti tecnici di riferimento relativi al terzo Conto Energia, tra cui:

- le "Regole tecniche" che descrivono le modalità, i criteri e le regole per la presentazione, valutazione e gestione della documentazione inviata dai Soggetti Responsabili al GSE;
- la "Guida al terzo Conto Energia" ovvero un documento di consultazione per tutti coloro che intendevano realizzare un impianto fotovoltaico e richiedere gli incentivi ai sensi del DM 6 agosto 2010;
- la "Guida alle applicazioni innovative finalizzate all'integrazione architettonica del fotovoltaico" che descrive attraverso schemi illustrativi le modalità e i criteri per il riconoscimento dell'integrazione architettonica di impianti realizzati con moduli e componenti speciali progettati per l'impiego del fotovoltaico nell'edilizia.

Nel corso del 2011 sono stati pubblicati i documenti tecnici di riferimento relativi al quarto Conto Energia, tra cui:

- le "Regole tecniche per l'iscrizione al registro per i grandi impianti fotovoltaici di cui al DM 5 maggio 2011";
- Le "Regole applicative previste per il riconoscimento delle tariffe incentivanti previste dal DM 5 maggio 2011";
- la "Guida alle applicazioni innovative finalizzate all'integrazione architettonica del fotovoltaico".

Analogamente nel corso del 2012 sono stati pubblicati, oltre alle revisioni delle "Regole applicative previste per il riconoscimento delle tariffe incentivanti previste dal DM 5 maggio 2011", i documenti tecnici di riferimento relativi al quinto Conto Energia, tra cui:

- la "Guida all'utilizzo dell'applicazione web FTV – SR D.M. 5 luglio 2012";

- le “Regole applicative per l’iscrizione ai registri e per l’accesso alle tariffe incentivanti previste dal DM 5 luglio 2012”;
- la “Guida alle applicazioni innovative finalizzate all’integrazione architettonica del fotovoltaico”.

Le guide e i documenti tecnici sono pubblicati sul sito del GSE.

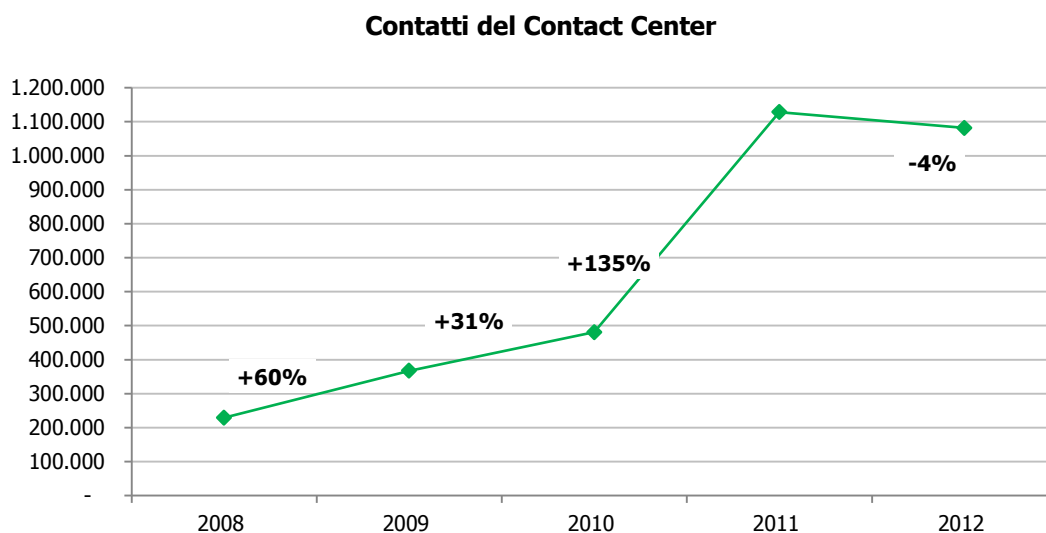
In tutti i decreti del Conto Energia è, inoltre, previsto che il GSE svolga attività di informazione e divulgazione soprattutto nei confronti di soggetti pubblici. Al riguardo, il GSE ha intrapreso contatti con diverse Amministrazioni pubbliche allo scopo di offrire un supporto tecnico per facilitare la conoscenza delle procedure per accedere alle tariffe incentivanti.

Infine, il personale GSE è costantemente impegnato in incontri con operatori per fornire chiarimenti su aspetti tecnici, commerciali e amministrativi relativi al Conto Energia; partecipa attivamente a convegni e seminari e svolge attività di formazione in corsi specialistici sulla tecnologia e sull’incentivazione del fotovoltaico.

8 Il Contact Center Fotovoltaico

Dal 2008 si è registrato un trend crescente di richieste di informazione da parte dei clienti che si è poi stabilizzato, nel 2012, su un milione di contatti annui.

Nel corso del 2012, infatti, un adeguamento dimensionale del Contact Center e un'ottimizzazione delle infrastrutture informatiche hanno permesso di soddisfare le richieste dei clienti evitando il fenomeno di congestionamento delle linee verificatosi nei periodi di maggiore evoluzione della normativa.



8.1 – Andamento dei contatti del Contact Center dal 2008 al 2012

Il rilevante aumento del volume dei contatti, registrato nel corso degli anni, si è verificato soprattutto a seguito dell'emanazione di nuova normativa e dell'attivazione di nuovi servizi:

Anno 2008:

- attivazione del servizio informativo di Scambio sul Posto;
- attivazione del servizio di assistenza sull'utilizzo del nuovo portale per gli applicativi informatici, reso disponibile ai clienti per la gestione dei rapporti commerciali con il GSE.

Anno 2009:

- attivazione del servizio Scambio sul Posto.

Anno 2010:

- emanazione del Decreto Ministeriale 6 agosto 2010;
- Legge 129/10, detta Salva Alcoa;
- dematerializzazione richieste FTV.

Anno 2011:

- emanazione del Decreto Ministeriale 5 maggio 2011.

Anno 2012:

- emanazione del Decreto Ministeriale 5 luglio 2012;
- emanazione del Decreto Ministeriale 6 luglio 2012 (FER Elettriche);
- Delibera 281 AEEG del 5 luglio 2012 (revisione del servizio di dispacciamento dell'energia elettrica);
- modifica dell'art. 8 comma 7 della Legge 122/12 del 1° agosto, sull'accesso agli incentivi per gli impianti ubicati nelle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 in Emilia;
- emanazione del Decreto Ministeriale 28 dicembre 2012 (Conto Termico);
- emanazione del Decreto interministeriale 28 dicembre 2012 (Certificati Bianchi);
- Delibera 570 AEEG del 20 dicembre 2012 relativa alle modalità e alle condizioni tecnico-economiche per l'erogazione del servizio di Scambio sul Posto.

Dall'avvio del Conto Energia il Contact Center ha ricevuto circa 3.285.000 richieste di cui ben 1.128.000 nel 2011. La figura 8.2 rappresenta l'andamento dei contatti ricevuti dal Contact Center nel corso dei mesi del 2012.

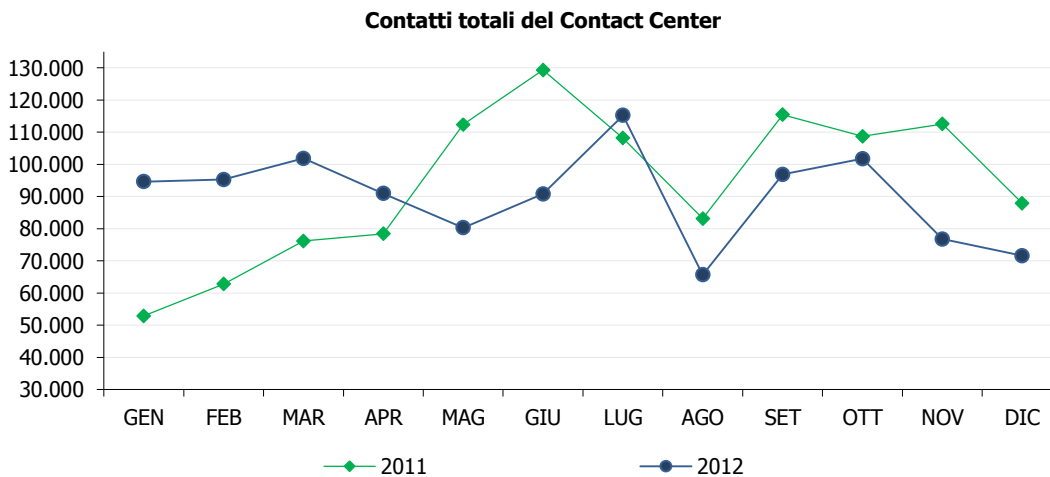


Figura 8.2 – Andamento dei contatti ricevuti al Contact Center nel corso del 2012.

8.1 L'attenzione al cliente

A partire dal dicembre del 2008, con l'adozione del CRM è stato possibile verificare un crescente numero di clienti che ha usufruito dei servizi di Contact Center e che complessivamente a dicembre 2012 è pari a 236.500.

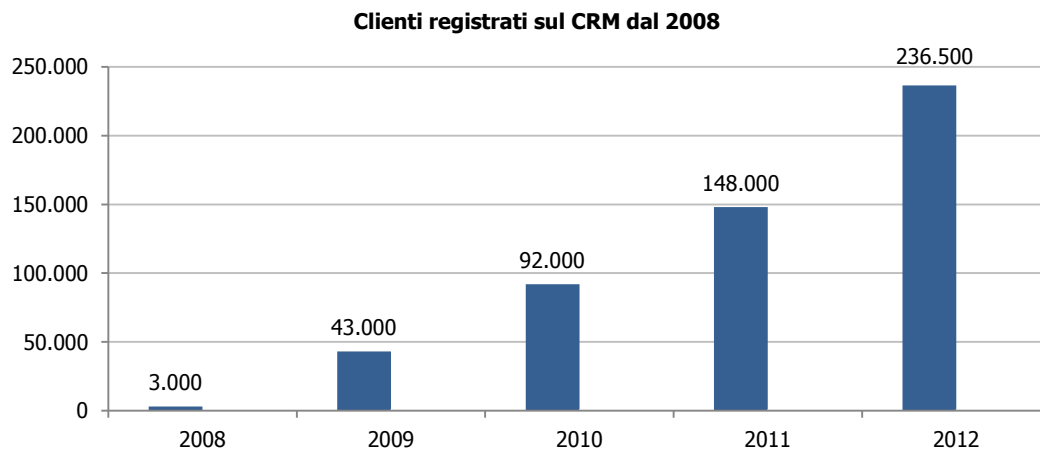


Figura 8.3 – Numerosità dei clienti a fine anno dal 2008 al 2012.

Per fornire un servizio in linea con le esigenze dei propri clienti, il GSE da ottobre 2011 svolge un'indagine di Customer Satisfaction rilevata tramite IVR al termine della chiamata o attraverso l'invio di un'e-mail automatica, volta a misurare la soddisfazione del cliente per il servizio ricevuto.

Nel 2012 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- il 93% degli intervistati ha percepito cortesia da parte dell'operatore;
- il 76% ha giudicato le risposte dell'operatore chiare e complete;
- il 75% ha dichiarato di essere complessivamente soddisfatto della risposta dell'operatore.

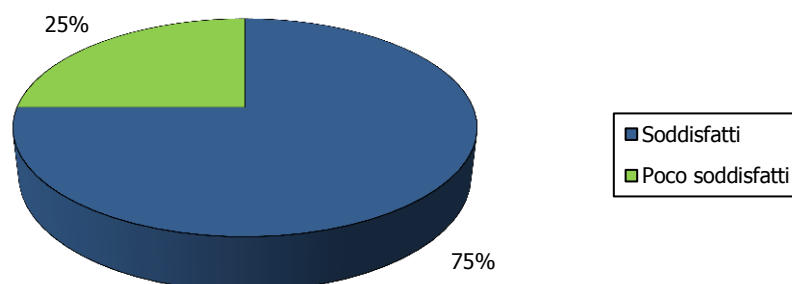


Figura 8.4 – Indagine di Customer Satisfaction, risultati ottenuti nel 2012.

I motivi di insoddisfazione sono riconducibili ai ritardi nella gestione di quesiti per la risoluzione dei quali sono necessari tempi più lunghi.

Nello scorso anno è stata avviata la registrazione delle telefonate gestite dal Contact Center: tale attività ha il duplice obiettivo di garantire l'affidabilità del servizio informativo erogato in ragione della rilevanza pubblica della mission del GSE e di monitorare la qualità del servizio offerto in termini di professionalità e correttezza delle risposte fornite.

Al fine di coadiuvare i clienti in alcune fasi indispensabili al completamento del processo di richiesta degli incentivi il Contact Center ha attivato un servizio telefonico outbound diretto a diverse tipologie di clienti:

- un campione di produttori di impianti con potenza maggiore o uguale a 200 kW per l'abilitazione all'applicazione SAT come stabilito dalla Delibera 04/10 dell'AEEG;
- circa 300 clienti dello Scambio Sul Posto per sollecitare l'attivazione della convenzione sottoscritta.

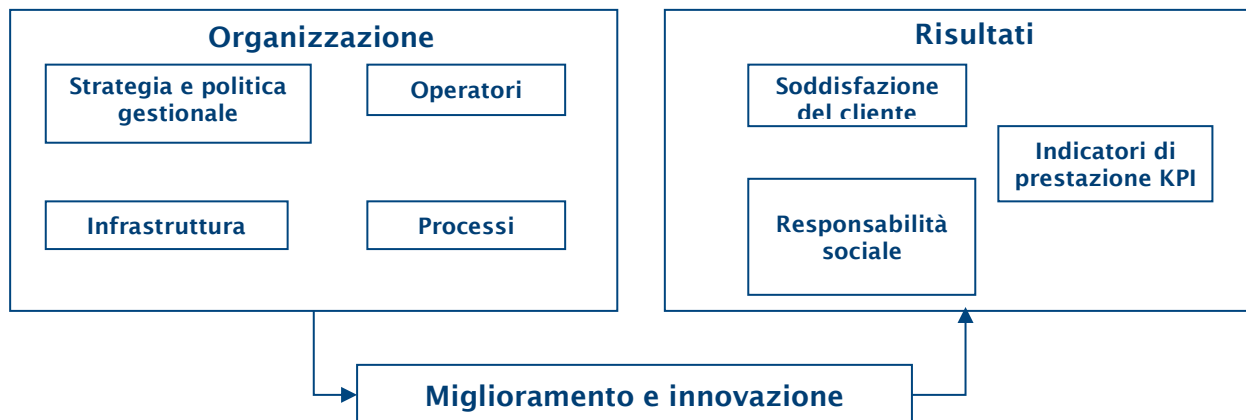
8.2 La razionalizzazione dei processi

L'incremento del numero dei clienti e l'evoluzione della normativa hanno portato ad una razionalizzazione dei processi aziendali volta ad una più efficace interazione all'interno dell'Azienda. A tal fine è stato esteso l'utilizzo del sistema di CRM, già in uso al Contact Center, ai referenti delle altre unità aziendali per la condivisione della relazione e dei contatti intrattenuti dal GSE con la propria clientela. In occasione della revisione del processo di escalation dei quesiti verso le altre unità aziendali sono emerse nuove fattispecie di quesiti ai quali il Contact Center può fornire direttamente la risposta senza inoltrare la richiesta, svolgendo autonomamente le verifiche necessarie e rispondendo tempestivamente al cliente.

8.3 L'estensione della Certificazione UNI11200 a tutti i servizi del Contact Center

Nel mese di dicembre 2012 è stata conseguita la certificazione ai sensi della normativa UNI 11200 ed EN 15838 del 2010 che definisce i requisiti dei centri di contatto e si propone di indicare le "migliori pratiche" focalizzate sul cliente per promuovere lo sviluppo di servizi di alta qualità, che siano efficaci nel rispondere alle aspettative del cliente.

Il GSE, nell'adottare il modello organizzativo previsto dalla norma, ha progettato e realizzato le attività del proprio Contact Center in considerazione degli elementi di riferimento forniti dalla normativa UNI e di seguito schematizzati.



Il modello organizzativo adottato prevede la misurazione della soddisfazione del cliente e della qualità del servizio attraverso il calcolo di indicatori volti a verificare l'efficacia dell'assetto scelto dal GSE.

Il processo di certificazione è stato articolato in due fasi: nell'anno 2011 sono stati effettuati gli interventi di adeguamento organizzativo del Contact Center nella sua totalità e sono stati implementati sistemi volti a garantire il rispetto dei KPI richiesti dalla normativa limitatamente ad alcuni servizi pilota, giungendo alla Certificazione dei servizi "FERCAR", Clienti in Convenzione, gestione dei Ricorsi e dei Reclami per servizi offerti dal Contact Center. Inoltre, nell'ottica di avviare un processo di segmentazione dei clienti, è stato certificato il servizio verso i clienti "Qualificati", identificati come "gold" poiché hanno contribuito alla diffusione della cultura delle fonti rinnovabili e delle buone pratiche per accedere ai meccanismi incentivanti.

A dicembre 2012 è stato raggiunto l'obiettivo di estendere la certificazione conseguita, a tutti i Servizi erogati, segnatamente:

- **servizio Fotovoltaico - FTV:** questo servizio fornisce informazioni sulle pratiche di incentivo di Conto Energia dalla fase di presentazione della domanda al momento del pagamento del contributo;
- **Servizio Scambio sul posto -SSP, Ritiro Dedicato -RID, Assistenza portali applicativi - APA e Metering Satellitare -MTR:** per richiedere informazioni sui meccanismi che regolano il regime di Scambio sul posto o di Ritiro Dedicato dell'energia e per richiedere assistenza all'utilizzo del portale (accesso agli applicativi informatici e rettifica dati) ed infine per informazioni generali sul progetto di Metering satellitare;
- **estensione all'Associazione Produttori di Energia Elettrica da Fonti Rinnovabili – APER-** del servizio dedicato agli utenti in Convenzione volto a fornire, esclusivamente via email, informazioni di carattere generale su tutti i temi presidiati dal Contact Center mediante operatori altamente qualificati.

Tale obiettivo è stato raggiunto anche grazie al supporto delle altre strutture aziendali le quali, ciascuna per la propria area di competenza, ha collaborato alla realizzazione di infrastrutture volte alla

gestione efficace dei contatti e ad un agevole accesso a dati e informazioni (CRM, IVR), garantendo la riservatezza e la protezione dei dati, l'ergonomia e la sicurezza delle postazioni di lavoro.

9 Conclusioni

Per quanto riguarda gli impianti ammessi alle tariffe incentivanti, l'energia incentivata, gli incentivi riconosciuti ed i pagamenti effettuati, la sintesi dei risultati globalmente ottenuti al 31 dicembre 2012 è riportata nelle tabelle 9.1 e 9.2.

Conto Energia	Numerosità	Potenza (MW)
Primo	5.725	163,4
Secondo	203.785	6.801,8
Terzo	38.595	1.566,2
Quarto	200.565	7.370,5
Quinto	28.234	448,5
Totale	476.904	16.350,4

Tabella 9.1 – impianti e potenza in esercizio al 31 dicembre 2012 (cumulato).

	Impianti convenzionati	Potenza (MW)	Energia incentivata (GWh)	Incentivi riconosciuti (M€)
Primo	5.724	163,4	974,6	482,1
Secondo	203.290	6.781,0	18.389,2	7.111,7
Terzo	38.388	1.561,9	3.380,8	1.105,1
Quarto	189.070	6.873,3	7.911,2	2.197,5
Quinto	1.943	27,7	6,2	0,9
Totale	438.415	15.407,3	30.662,0	10.897,3

Tabella 9.2 – Energia incentivata e incentivi riconosciuti al 31 dicembre 2012 (cumulato).

L'anno 2012 è stato caratterizzato dall'entrata in esercizio di oltre 145.000 impianti per una potenza di circa 3.438 MW; per essi è stata fatta richiesta di accesso alle tariffe incentivanti nell'ambito del quarto Conto Energia (circa 2.990 MW) e quinto Conto Energia (circa 448 MW). L'andamento delle richieste di ammissione agli incentivi pervenute al GSE ha registrato un andamento molto variabile con notevoli picchi in concomitanza dei cambi di regimi tariffari e normativi; al riguardo è opportuno evidenziare come nel solo mese di luglio 2012 sono pervenute al GSE oltre 28.000 richieste di accesso alle tariffe incentivanti. Il "Costo indicativo annuo" degli incentivi registrato attraverso il Contatore FTV del GSE⁹, è passato da circa 5.550 M€ di fine 2011 a oltre 6.520 M€ di fine 2012.

In base ai dati preliminari attualmente disponibili, il valore della potenza installata nel 2012 ha permesso all'Italia di mantenersi ai primi posti del mercato mondiale, superata dalla sola Germania.

I diagrammi delle figure 9.3 e 9.4 illustrano la crescita in numero e potenza degli impianti in esercizio; il diagramma di figura 9.5 mostra l'andamento della potenza specifica degli impianti nel tempo; il diagramma di figura 9.6 mostra invece la crescita annua cumulata della potenza in esercizio, suddivisa per i diversi Conti Energia.

⁹ Sono inclusi nel computo gli impianti fotovoltaici iscritti in posizione utile nei Registri e non ancora in esercizio.

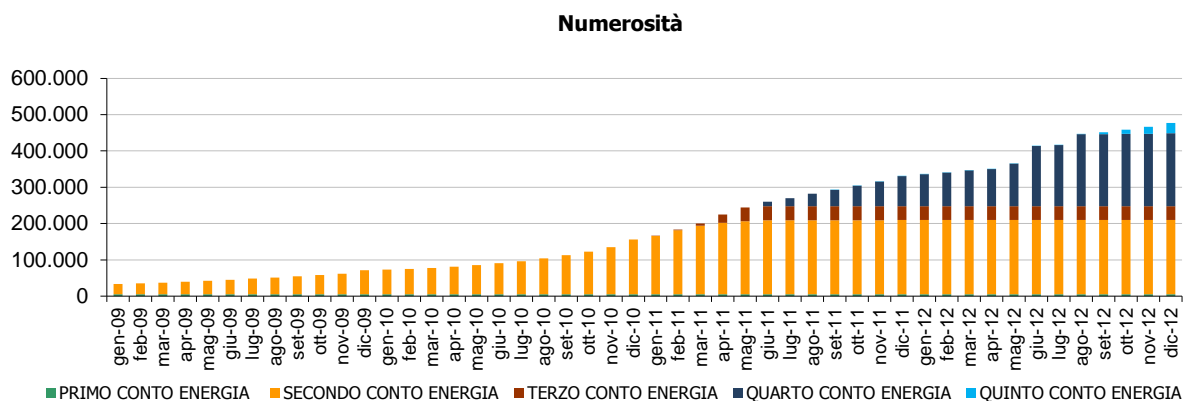


Figura 9.3 – Andamento del numero cumulato d’impianti in esercizio con il Conto Energia.

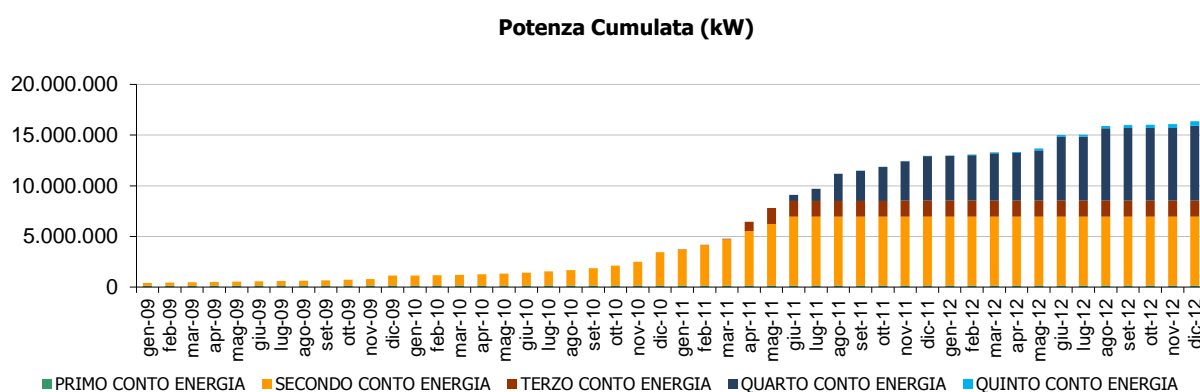


Figura 9.4 – Andamento della potenza cumulata in esercizio con il Conto Energia.

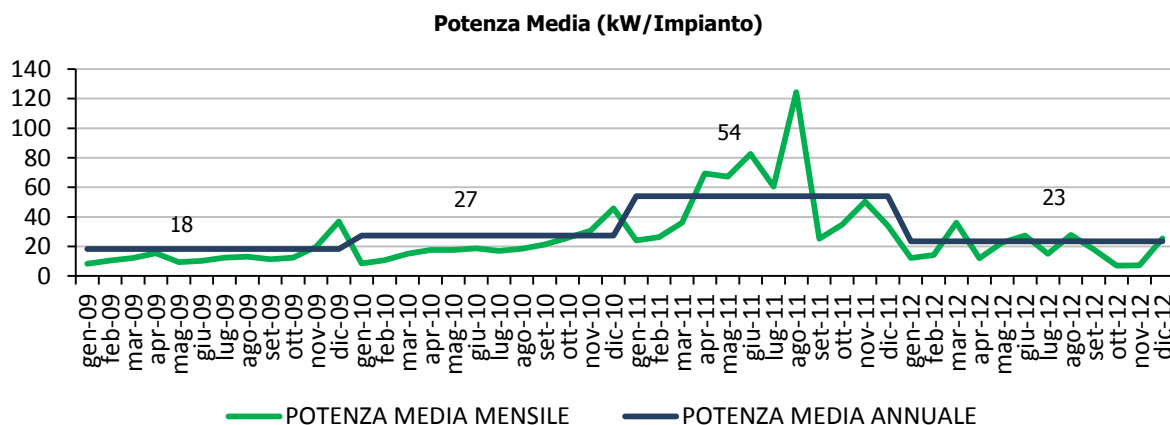


Figura 9.5: andamento della potenza media mensile e annuale degli impianti in esercizio con il Conto Energia.

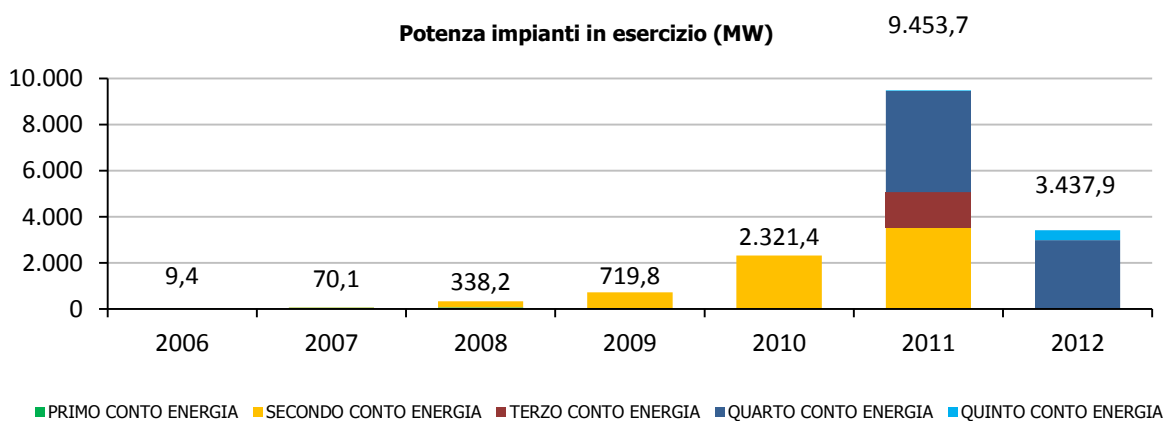


Figura 9.6 – Andamento della potenza degli impianti entrati in esercizio (suddivisi per i diversi Conti Energia) dal 2006 al 31 dicembre 2012 (Gli impianti ricadenti nel primo registro del quinto conto, entrati in esercizio nel 2011, rientrano nel computo degli impianti entrati in esercizio nel 2011 anche se il quinto Conto Energia non era vigente)

I diagrammi di figura 9.7 e 9.8 mostrano invece gli andamenti dell'energia annualmente prodotta e incentivata nell'ambito del Conto Energia; al riguardo occorre sottolineare che i valori relativi all'anno 2012 sono preliminari e, pertanto, destinati ad aumentare, in quanto, come evidente dal confronto delle tabelle sopra riportate, per molti impianti in esercizio è ancora in corso l'istruttoria di stipula della convenzione con il GSE.

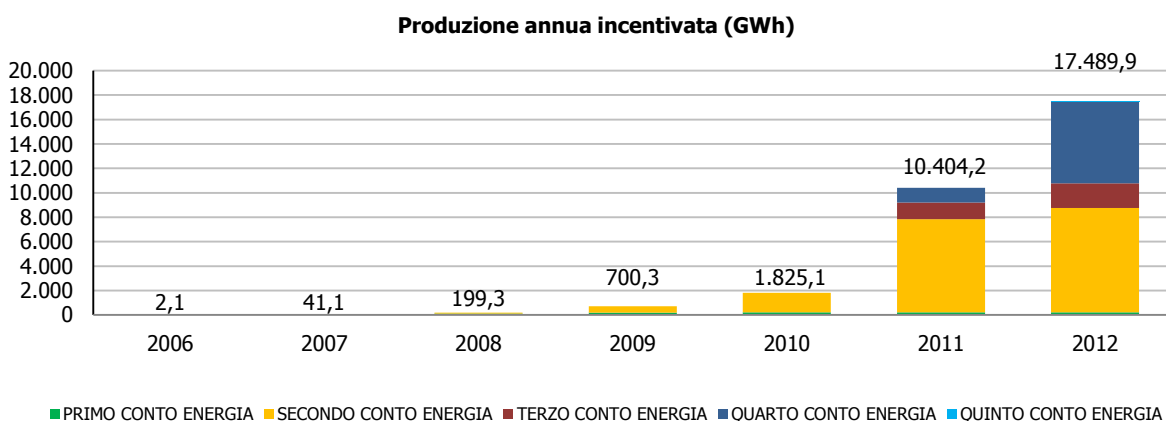


Figura 9.7: andamento produzione annuale per Decreto.

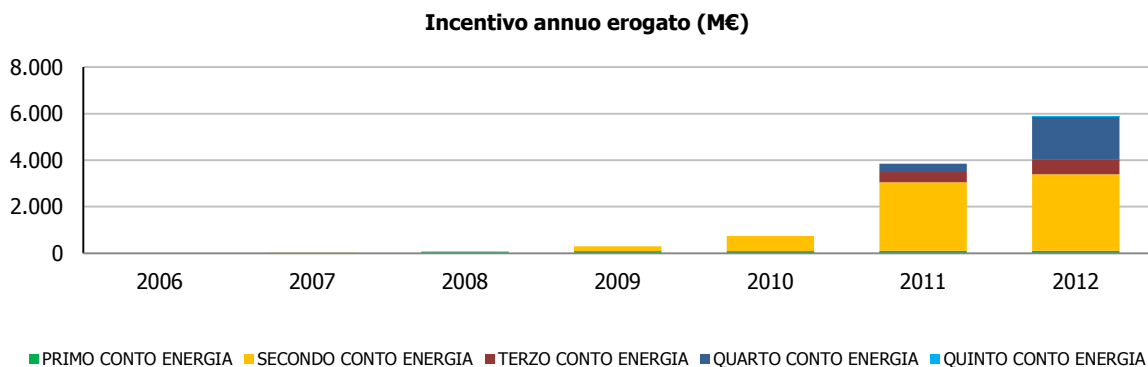


Figura 9.8: andamento incentivo annuale per Decreto.

Con riferimento alle prestazioni degli impianti, che hanno generato energia incentivata nell'anno solare 2012, è stato misurato un valore globale di ore equivalenti di funzionamento a piena potenza pari a 1.315, riferite all'intero territorio nazionale. Il diagramma di figura 9.9 riporta l'andamento mensile delle "ore equivalenti" sempre relativo al 2012.

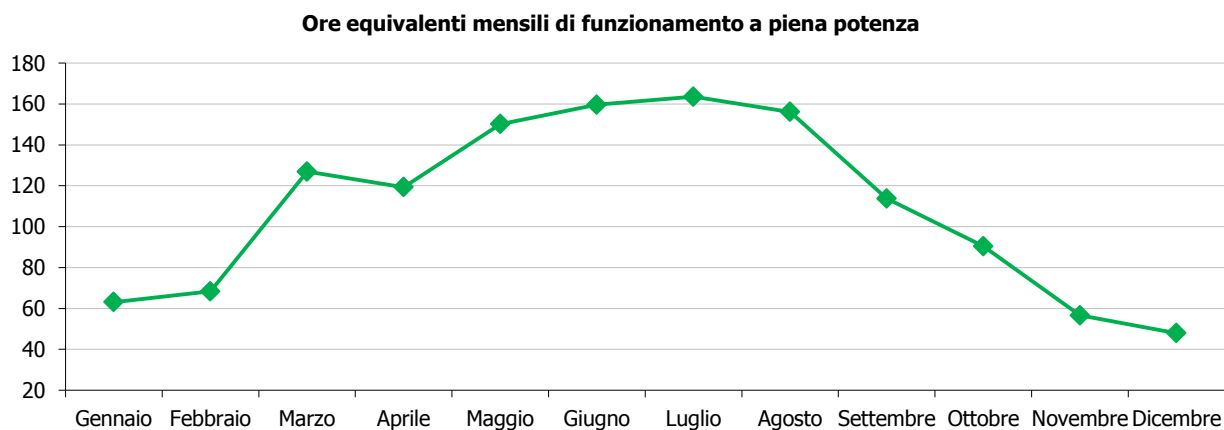


Figura 9.9: Andamento mensile delle "ore equivalenti" relativo al 2012, riferito all'intero territorio nazionale.